

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO “CRISTOFORO COLOMBO”

Via Dino Bellucci 2 – 16124 Genova
tel. 010-2512375 – fax 010-256674
e-mail: gepc020009@istruzione.it



P.T.O.F. 2019-2022



LICEO CLASSICO E LINGUISTICO "CRISTOFORO COLOMBO"

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – P.T.O.F.

- elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo;
- presentato con parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 26/10/2020;
- approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29/10/2020.

Il P.T.O.F. offre agli studenti e alle loro famiglie una presentazione dell'istituto scolastico, delineandone gli obiettivi educativi, le modalità di organizzazione, la fisionomia didattica e le scelte progettuali.

Tale documento può essere, nell'arco del triennio, rivisto e aggiornato ogni anno, in base all'esperienza precedente, alle esigenze espresse dall'utenza o individuate nel territorio e alle iniziative che emergono dal corpo docente.

Attraverso il P.T.O.F. la scuola elabora e comunica la propria proposta formativa, al fine di rispondere all'esigenza di un'educazione adeguata al nostro tempo e capace di trasmettere i valori consolidati della nostra cultura.

Il Piano è corredato dai seguenti documenti, che ne fanno parte integrante:

- Regolamento di Istituto
- Patto educativo di corresponsabilità Scuola–Famiglia
- Estratto del Regolamento di disciplina
- Protocollo di Gestione e Sicurezza
- Regolamento per la Didattica Digitale Integrata
- Curricolo di Istituto
- Piano di Miglioramento
- Piano della Formazione del Personale
- Piano delle azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.



INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- 1.1. La Storia e il contesto in cui opera la scuola
- 1.2. Missione e obiettivi prioritari
- 1.3. L'offerta formativa del Colombo
- 1.4. Dotazioni e strutture tecnologiche

2. DATI GENERALI DELLA SCUOLA (dal R.A.V.)

- 2.1. Logistica e risorse finanziarie
- 2.2. Gli insegnanti e gli studenti
- 2.3. Il piano di miglioramento (P.d.M.)

3. GLI INDIRIZZI DI STUDIO

- 3.1. L'indirizzo Classico
- 3.2. L'indirizzo Linguistico

4. LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

- 4.1. La flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa
- 4.2. L'individuazione degli obiettivi prioritari per il potenziamento
- 4.3. Proposte e pareri del territorio e dell'utenza
- 4.4. Organico funzionale o dell'autonomia
- 4.5. Organico del personale ATA
- 4.6. Il fabbisogno di risorse tecnologiche
- 4.7. Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

5. IL PROGETTO EDUCATIVO

- 5.1. Insegnamento dell'Educazione civica
- 5.2. Insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera
- 5.3. Attività di recupero
- 5.4. Attività per la valorizzazione delle eccellenze
- 5.5. Accoglienza e Inclusione
- 5.6. Orientamento

6. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI

- 6.1. Potenziamento umanistico-linguistico
- 6.2. Potenziamento scientifico
- 6.3. Potenziamento socio-economico e per la legalità
- 6.4. Potenziamento artistico-musicale
- 6.5. Progetti trasversali alle aree di potenziamento

7. I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

8. IL PIANO DELLA FORMAZIONE

9. LA VALUTAZIONE

- 9.1. Verifica degli apprendimenti
- 9.2. Criteri per la valutazione finale
- 9.3. Criteri per l'assegnazione del voto di condotta
- 9.4. Assenze e validità dell'anno scolastico
- 9.5. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

10. LE STRUTTURE GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- 10.1. Criteri per l'assegnazione cattedre
- 10.2. Criteri per la formazione delle classi
- 10.3. Comunicazione scuola-famiglia
- 10.4. Scelte organizzative e gestionali
- 10.5. Struttura organizzativa del Collegio Docenti



1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1.1. La Storia e il Contesto in cui opera la Scuola

La nostra scuola ha origini antiche. Fu, infatti, fondata nel 1553 dai Padri Gesuiti, che la ressero fino al 1805, quando, in età napoleonica, essa divenne Liceo Imperiale. Con la Restaurazione si ebbe la trasformazione in Collegio Reale, affidato ai Padri Somaschi e frequentato da alcuni eminenti protagonisti del Risorgimento, quali Giuseppe Mazzini e i fratelli Ruffini. Con l'unificazione italiana, nel 1861, l'istituto ebbe il titolo di Liceo Regio. Fino al 1884 il "Colombo" fu l'unico liceo genovese.

L'intitolazione a Colombo fu attribuita nel 1892, nel quarto centenario della scoperta dell'America. In quell'occasione fu commissionata e posta nel cortile la statua del grande navigatore, divenuta nel tempo l'immagine simbolo della scuola. Nel Novecento il Liceo Classico "Cristoforo Colombo" ha annoverato fra i suoi docenti personalità di spicco, come Angelo Marchese e Salvatore Currao, ed è stato frequentato da alunni divenuti famosi in diversi campi della vita culturale e artistica, quali il poeta Camillo Sbarbaro, il chimico Giulio Natta, lo scenografo Emanuele Luzzati e il cantautore Fabrizio De Andrè.

Se nel passato del nostro liceo la localizzazione centrale e privilegiata nel contesto urbano (le succursali di volta in volta sono state anch'esse non periferiche) poteva considerarsi funzionale come risposta alla domanda di istruzione delle famiglie residenti nel centro città, oggi certamente la fisionomia dell'Istituto si rivela differente, pur non essendo completamente mutata in relazione alle esigenze della circoscrizione urbana (Genova est) di cui fa parte.

L'utenza proviene da diverse zone della città e anche da comuni della provincia di Genova.

Nel nostro Istituto opera un corpo docente caratterizzato dalla quasi totalità di insegnanti di ruolo stabili nella nostra scuola da diversi anni.

1.2. L'offerta formativa del Colombo

Il Liceo Colombo opera oggi nel solco della tradizione degli studi classici, allo scopo di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà moderna e contemporanea. Sempre collocandosi in questa prospettiva, a partire dall'anno scolastico 2015-16 il Liceo Colombo ha affiancato all'indirizzo classico l'indirizzo linguistico, che apre l'offerta formativa alle lingue moderne e all'internazionalizzazione della scuola.

- La scuola propone ai suoi studenti frequenti occasioni di confronto con le realtà culturali extra-scolastiche, organizzando incontri con personalità di spicco del panorama culturale e favorendo la partecipazione a convegni e progetti formativi, nonché alle numerose attività extracurricolari.
- Gli studenti del Liceo Classico e Linguistico possono svolgere soggiorni-studio all'estero di varia durata; si tratta di un'opportunità preziosa, promossa dal Colombo per arricchire la formazione dei ragazzi in una prospettiva europea.
- La particolare attenzione alla comprensione del presente ha orientato la scuola, negli ultimi anni, verso l'impiego delle nuove tecnologie e l'acquisizione delle necessarie infrastrutture: base irrinunciabile sia per prepararsi a entrare nel mondo del lavoro, sia soprattutto per l'accesso agli studi universitari.
- Il Liceo Colombo partecipa ogni anno alla "Notte nazionale del Liceo Classico", un evento celebrato contemporaneamente da tutti i Licei Classici italiani, durante il quale studenti e docenti condividono con il territorio la loro passione per la cultura classica.



▪ Offerta formativa del Liceo Classico

Al Liceo Colombo lo studio delle lingue e delle civiltà antiche, cardine del Classico, si pone in costante dialogo con le materie del Linguistico, realizzando una fruttuosa interazione tra i due indirizzi: la tradizione degli studi classici fornisce strumenti e metodi che vengono impiegati anche nell'indirizzo linguistico, il quale, a sua volta, contribuisce ad allargare lo sguardo della scuola sul mondo contemporaneo e sui suoi linguaggi.

All'interno di questo contesto il Classico mantiene il profilo e gli obiettivi che tradizionalmente lo caratterizzano: un corso di studi solido e strutturato, che, attraverso i valori della cultura umanistica, aiuta i ragazzi ad acquisire una mentalità critica, apprezzata in molti ambiti lavorativi, ad affrontare realtà complesse, a confrontarsi con gli altri nel rispetto della diversità.

Il Classico del Colombo, dove passione e rigore convivono felicemente, sviluppa nei suoi studenti la capacità di mettere in relazione la scuola e la vita: riteniamo che solo così si possano formare cittadini consapevoli e persone libere e complete.

Il piano degli studi dell'indirizzo Classico del Colombo si inserisce nel solco della tradizione del Liceo Classico italiano, guardato con ammirazione in ambito internazionale. Qui le lettere italiane, latine e greche si coniugano con la riflessione storico-filosofica e con la dimensione scientifica, rappresentata dalle scienze matematiche, fisiche e naturali.

▪ Offerta formativa del Liceo Linguistico

Lo storico liceo Colombo realizza da alcuni anni la sua missione educativa anche attraverso l'indirizzo Linguistico. Nella scuola sono presenti quattro corsi completi di Liceo Classico e quattro corsi completi di Liceo linguistico. Un punto di forza del Liceo è proprio questa possibilità di apertura e scambio tra i docenti e gli studenti dei due indirizzi complementari.

Nel Liceo Linguistico la dimensione europea e globale in cui ci muoviamo parte dalla comprensione delle radici culturali della nostra civiltà e si completa con l'acquisizione di buone competenze nelle tre lingue straniere, studiate tutte dal primo al quinto anno.

La padronanza nelle lingue moderne viene necessariamente integrata con solide competenze culturali in ambito storico-filosofico, civico, letterario, artistico e scientifico. Nel biennio è previsto lo studio della lingua latina, strumento indispensabile per approfondire le caratteristiche dell'Italiano e delle altre lingue romanze e non romanze.

In una scuola al passo con i tempi, in tutte le discipline vengono utilizzati strumenti multimediali a supporto della didattica e dello studio. Programmi ed applicazioni specifiche consentono la simulazione di contesti comunicativi autentici e la realizzazione di lezioni interattive nelle lingue straniere.

Numerose attività extracurricolari della scuola sono comuni ed aperte agli alunni dei due indirizzi. Una rilevanza particolare assumono i corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, documenti ufficiali riconosciuti a livello internazionale che attestano il grado di competenza in Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco in conformità al Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue straniere.

L'acquisizione di una metodologia di lavoro efficace in ambito sia umanistico sia scientifico è anche finalizzata al successo negli studi universitari, naturale prosecuzione di un percorso di studi liceale impegnativo, che richiede applicazione e costanza.

1.3. Missione e obiettivi prioritari del Liceo Colombo

La missione della nostra istituzione scolastica prevede un'equilibrata composizione umanistica e scientifica del sapere: a partire dallo studio razionale dei linguaggi moderni e delle lingue classiche, metodo e contenuti sono costruiti per aiutare i giovani a esplorare la cultura, a potenziare le capacità di acquisizione ed elaborazione dei dati, a sviluppare i talenti personali e a orientarsi negli interessi dell'età adulta in vista delle scelte successive.

In particolare, se entrambi gli indirizzi sono finalizzati, ciascuno nelle sue specificità, alla comprensione approfondita della realtà contemporanea attraverso lo studio dei linguaggi, il loro curriculum non può prescindere da tale realtà, i cui processi sono oggi interamente pervasi, nei loro risvolti logici e comunicativi, dalla forma del digitale. Se infatti fino alle



soglie del nostro secolo il digitale è stato una possibilità, un modo di procedere nuovo ma coesistente con quelli più tradizionali, oggi è diventato la dimensione standard della comunicazione.

In relazione al curriculum dei due indirizzi, la competenza digitale è declinata come competenza di base a partire dalla capacità di utilizzare gli strumenti digitali, integrati alla didattica come luoghi di conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Con queste premesse, si tratta quindi di favorire l'acquisizione di competenze digitali creando occasioni, pur limitate in rapporto alle risorse ma qualificate, in cui gli studenti possano esplorare e conoscere, sia nella didattica curricolare, sia in quella extracurricolare, i mezzi della comunicazione digitale, diventando progressivamente esperti nel governare i suoi processi e senza subirne gli aspetti più squalificanti: semplicità, fruizione monodimensionale, omologazione.

Questa formazione all'utilizzo consapevole del mezzo digitale apre la comunicazione alla dimensione della cultura, in cui la competenza digitale si lega all'esercizio della cittadinanza e conserva così in una reale "palestra di democrazia" i valori essenziali della memoria storica del Liceo: la laicità, il pluralismo, il rispetto della persona, il rifiuto di ogni forma di pregiudizio e intolleranza.

Gli obiettivi prioritari sono:

- potenziamento delle abilità di base (ascoltare, parlare, leggere, scrivere);
- capacità di usare adeguatamente la lingua per comunicare, argomentare, esprimere la propria cultura;
- capacità di far propri e strutturare/rielaborare i concetti appresi;
- capacità di acquisire informazioni ed elaborarle per la produzione di contenuti utilizzando il mezzo digitale;
- capacità di astrazione e formalizzazione;
- capacità di individuare i rapporti di causa/effetto e/o temporali;
- acquisizione di un metodo di studio e di ricerca;
- capacità di analizzare e risolvere problemi complessi;
- capacità di ragionare in modo autonomo e di argomentare le proprie tesi;
- capacità di lavorare in gruppo in modo interattivo;
- capacità di interazione in lingua straniera secondo gli standard internazionali.

1.4. Dotazioni e strutture tecnologiche

- Biblioteca, con dotazione di circa 16.000 volumi.
- Aula magna e auditorium.
- N. 2 laboratori di Informatica.
- Laboratorio di chimica e fisica.
- Tutte le aule didattiche sono provviste di P.C. con accesso a Internet e schermi da 55 pollici.
- Registro Elettronico in tutte le classi dell'Istituto.
- Palestre interne con spogliatoi maschili e femminili.
- Spazi esterni per attività sportiva di squadra.



2. DATI GENERALI DEL CONTESTO SCOLASTICO (dal R.A.V.)

Come messo in evidenza dal **Rapporto di autovalutazione** (R.A.V.), la scuola raccoglie un'utenza sostanzialmente omogenea in ordine alle caratteristiche di provenienza, di censo e di status culturale delle famiglie, in un contesto socio economico di livello medio alto. Tale condizione si è integrata con un'offerta formativa ed educativa flessibile e inclusiva rispetto alle nuove e molteplici esigenze dell'utenza e del territorio.

Le stesse famiglie, vuoi individualmente, vuoi in veste associativa, assumono comportamenti collaborativi e propositivi in relazione alla programmazione e/o all'organizzazione delle attività extracurricolari, consentendo alla scuola di arricchire in termini qualitativi la propria offerta e di innovarla sensibilmente nel tempo.

La condizione di più antico Liceo cittadino e la localizzazione centrale nel contesto urbano è sempre stata funzionale alla domanda di istruzione delle famiglie residenti da più generazioni nel centro città e, in parte, di una utenza proveniente da altre zone cittadine o da comuni della provincia di Genova.

Tale centralità ha inoltre favorito l'instaurazione di proficui rapporti con diversi enti sul territorio appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione (diverse facoltà dell'Università di Genova, scuole del territorio, altre agenzie formative), al circuito culturale, associativo e sportivo (società sportive, associazioni di ex alunni, case editrici), al settore del volontariato (cooperative sociali, Onlus). Proficui anche i rapporti con l'Ente Provincia (ora Città Metropolitana di Genova) relativamente ai temi della sicurezza e del miglioramento delle strutture pur in un contesto problematico come quello della gestione degli edifici storici.

Per quanto attiene alla programmazione e alla gestione del Curricolo di Istituto, viene segnalato come le stesse risultino positivamente influenzate dalla presenza di numerosi docenti stabilmente radicati nella scuola e in grado di rappresentare un gruppo riconosciuto e apprezzato dagli studenti e dalle famiglie, sia al momento della scelta iniziale, sia durante il successivo percorso di studi. Diversi docenti poi sono in possesso di ulteriori titoli professionali coerenti con l'insegnamento loro affidato (altre abilitazioni, dottorati di ricerca, corsi di specializzazione sulla gestione degli alunni con DSA e bisogni educativi speciali).

2.1. Logistica e risorse finanziarie

Gli attuali 955 studenti del Liceo sono accolti in due plessi: la sede storica di via Bellucci 2 e la succursale di via Peschiera, distribuita nei due edifici ai civici n. 9 e n. 9A.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, l'Istituto ottiene i fondi in prevalenza attraverso i trasferimenti del MIUR e i versamenti volontari dell'utenza: a tal proposito si sottolinea come la disponibilità da parte delle famiglie a contribuire al sostegno delle attività attraverso cui si implementa e si realizza l'ampia offerta formativa dell'Istituto appare, sulla base delle evidenze contabili, molto apprezzabile e, nonostante la fase di crisi generale degli ultimi anni, pressoché stabile nel tempo.

Ulteriori fonti di entrata sono rappresentate dalla Città Metropolitana che finanzia specifici progetti, da Altri Privati che si iscrivono a corsi di formazione organizzati dalla scuola e aperti al Territorio e dalla partecipazione del Liceo Colombo a Bandi relativi a Progetti finanziati dal MIUR o dalla UE (PON/FESR).

2.2. Insegnanti e Studenti

Dall'analisi del RAV, riteniamo opportuno estrapolare i seguenti dati, in quanto forniscono elementi importanti di analisi delle caratteristiche del corpo docenti e della popolazione studentesca del Liceo:

- a) Il Colombo garantisce un significativo livello di stabilità nel proprio corpo docente, formato nella grande maggioranza da docenti "di ruolo", molti dei quali inseriti da tempo nell'organico della scuola; i docenti sono quindi portatori di un positivo senso di appartenenza alla scuola, motivati al successo della proposta formativa della scuola e al conseguimento di obiettivi realistici, puntando al contempo alla qualità dell'offerta, per la scuola e per i suoi studenti.



- b) Gli studenti che scelgono il nostro Liceo si aspettano di ricevere una preparazione solida e ben articolata che possa consentire loro in primo luogo di proseguire gli studi a livello universitario, ma sia anche eventualmente spendibile nel mondo del lavoro subito dopo il conseguimento del diploma.

Il dato relativo ai nostri alunni iscritti all'Università è dell'86,90% contro una media regionale del 56,10% e per quanto concerne gli esiti degli studi universitari, al termine del 2° anno di corso la media dei C.F.U. conseguiti dai nostri diplomati è del 67,95% contro una media regionale del 62,35% e nazionale del 61,32%.

I dati di comparazione sopra indicati si riferiscono ovviamente a Scuole della stessa tipologia del nostro Liceo.

2.3. Piano di Miglioramento (P.d.M.)

Il piano di miglioramento costituisce il documento che, elaborato in seguito all'analisi del rapporto di autovalutazione (R.A.V.), esplicita le priorità che dallo stesso rapporto emergono e i traguardi che ci si prefigura di raggiungere nell'arco di un triennio, articolandoli in obiettivi di processo a breve o medio termine.

Per gli anni scolastici dal 2017 al 2020 compresi, le priorità consistono nel migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI, prioritariamente in Matematica, e nel migliorare i risultati degli alunni nel biennio successivo al conseguimento del diploma.

Il Piano di Miglioramento è allegato al presente documento.



3. GLI INDIRIZZI DI STUDIO

3.1. Il Liceo Classico

▪ Quadro orario settimanale del Liceo Classico

MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia	=	=	3	3	3
Storia e geografia	3	3	=	=	=
Filosofia	=	=	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica (con informatica)	3	3	2	2	2
Fisica	=	=	2	2	2
Storia dell'arte	=	=	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	31	31	31

▪ Finalità del Liceo Classico

Il liceo classico fornisce una cultura ad ampio raggio, con specifica preparazione in campo umanistico, ma anche con solide basi scientifiche. Il taglio formativo comporta:

- l'acquisizione di ampie competenze nell'uso delle diverse forme del linguaggio e della comunicazione;
- capacità di sintesi, riflessione ed espressione personale;
- capacità di orientamento critico nella società.

Il curriculum del liceo classico pone al centro della formazione lo studio della civiltà classica e della cultura umanistica sul piano linguistico, letterario, artistico, storico, filosofico, nel quadro della civiltà della tradizione occidentale e in relazione agli sviluppi culturali del mondo contemporaneo.

All'acquisizione della capacità di elaborare una visione critica della realtà concorrono altresì con le proprie specifiche modalità le discipline a matrice scientifica, indispensabili per cogliere le intersezioni tra i saperi attraverso l'adozione di fondati metodi di analisi, argomentazione e interpretazione di testi, fatti, fenomeni.

Conseguentemente il liceo classico pone i giovani in condizione di rispondere adeguatamente alle richieste di ogni tipo di studio universitario e anche alle esigenze più generali della società.



3.2. Il Liceo Linguistico

▀ Quadro orario settimanale del Liceo Linguistico

MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica (con informatica)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

*Lingua straniera 1: Inglese; Lingua straniera 2: Francese; Lingua straniera 3: Spagnolo o Tedesco. Fin dal primo anno, per tutte e tre le lingue straniere, sono comprese 33 ore annuali con docente madrelingua.

▀ Finalità del Liceo Linguistico

L'insegnamento delle diverse discipline curriculari, suddivise nelle aree linguistico-espressiva, storico-filosofico-sociale, scientifico-matematica, è finalizzato sia all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, sia all'arricchimento dell'impianto culturale di ciascuno studente grazie all'incontro con i patrimoni di storia e civiltà europee ed extraeuropee.

La struttura della lingua - nel biennio prevalentemente strumento di comunicazione, nel triennio strumento di espressione di valutazione critica - viene sottoposta alla riflessione degli studenti che in tal modo esercitano le proprie capacità di osservazione, confronto e formulazione di ipotesi e verifica delle stesse.

Gli studenti del Liceo Linguistico potranno pertanto accedere alle facoltà universitarie o ai corsi post-diploma. Chi non volesse proseguire gli studi può comunque inserirsi facilmente nel mondo del lavoro ove, oltre alla richiesta di una conoscenza delle lingue a livello avanzato, sia richiesta una formazione culturale tale da essere di supporto ad attività decisionali.



4. PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

4.1. Flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa

Da alcuni anni il Liceo Colombo ha scelto di adottare un'organizzazione modulare delle lezioni. Dall'anno scolastico 2014/15, con l'obbligo per tutte le scuole superiori della Provincia di Genova di svolgere l'attività didattica su 5 giorni settimanali, il Collegio dei Docenti del Colombo, sia al fine mantenere e potenziare il monte ore annuo curricolare previsto dal Ministero per ciascun indirizzo di studi, sia al fine di offrire all'utenza un comodo orario delle lezioni, ha deliberato l'adozione di moduli di lezione da 50 minuti, con l'inserimento di due moduli aggiuntivi settimanali.

▪ Il Liceo Classico

Per quanto riguarda il Liceo Classico, dall'adozione dei moduli da 50 minuti deriva il **"Percorso tradizionale"**, dove sono innanzitutto potenziati l'Italiano e il Greco antico, con un consolidamento della vocazione originaria dell'indirizzo liceale, che viene poi completata dalla Filosofia, dalle Scienze, dall'Inglese e dalla Matematica. Elementi qualificanti il Percorso tradizionale sono la possibilità per gli studenti di approfondire e consolidare lo studio della cultura classica, il cui valore formativo resta tuttora attuale; l'equilibrio di un apprendimento basato sia sulla cultura umanistica, sia su quella scientifica, opportunamente potenziata anche ai fini dello svolgimento delle prove a carattere nazionale (prove INVALSI).

Quadro orario settimanale del "Percorso tradizionale"

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	BIENNIO		TRIENNIO		
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Potenziamento dell'area linguistica	Italiano	Greco	Greco Inglese	Greco	Italiano
Potenziamento dell'area scientifica	Matematica	Scienze		Filosofia	Matematica
TOTALE MODULI SETTIMANALI	29	29	33	33	33

Per l'insegnamento delle Scienze, termine che raccoglie al proprio interno discipline che hanno uguale metodo di indagine ma diversi obiettivi e contenuti, si procede, per facilitarne lo studio e mantenere l'unità delle discipline stesse, secondo la seguente scansione: Scienze della Terra in prima, Chimica in seconda e in terza, Biologia in quarta e quinta.



Il Liceo Colombo articola poi l'offerta formativa del Liceo Classico in percorsi diversificati. Oltre che per il "Percorso tradizionale", gli studenti possono infatti optare per tre percorsi in cui il curriculum dello studente viene diversamente potenziato. Si tratta in particolare di:

- "Progetto English Plus", con potenziamento della lingua inglese;
- "Progetto Pitagora", con potenziamento della Matematica e delle Scienze;
- "Progetto Geopolis", con potenziamento della Geografia e della Storia;

Naturalmente - occorre precisarlo - i tre percorsi non tolgono all'indirizzo del Liceo Classico tradizionale, ma lo assumono come punto di partenza per l'arricchimento e la personalizzazione del profilo educativo e culturale degli studenti interessati.

Il "Progetto English Plus" è caratterizzato dal potenziamento della lingua inglese, attuato nel primo biennio con prosecuzione al terzo anno, dove si raccorda con il curriculum già in vigore. Tale potenziamento è attuato tramite un modulo settimanale aggiuntivo di conversazione inglese, svolto da insegnante madrelingua e una disciplina curricolare svolta in inglese, secondo la metodologia CLIL, a partire dal primo anno. Restano inalterati i moduli settimanali di potenziamento di italiano e matematica.

Obiettivi del Progetto English Plus:

- portare velocemente gli studenti ad un livello B1 entro la fine del secondo anno;
- portare gli alunni al livello B2 entro il terzo anno, avvalendosi del modulo di potenziamento già a regime;
- favorire la capacità di studio di testi e l'esposizione di contenuti disciplinari in lingua inglese.

Questa proposta comporta un modulo in aggiunta all'orario curricolare e il versamento di un contributo a carico delle famiglie. In sintesi, il Progetto English Plus offre:

- un modulo in aggiunta all'orario curricolare settimanale del primo biennio, per cui le classi prime e seconde seguono 30 moduli settimanali da 50' anziché 29;
- il potenziamento della lingua straniera, in particolare l'esposizione orale, tramite la conversazione con insegnante madrelingua e favorisce l'interazione e l'elaborazione di contenuti in lingua straniera.

Viene riportato di seguito il quadro orario settimanale del Progetto, con moduli da 50', comparato con il percorso classico tradizionale.

Quadro orario del "Progetto English Plus", comparato col "Percorso tradizionale"

Percorso tradizionale					Discipline (denominazioni abbreviate)	"Progetto English Plus"				
N° moduli settimanali per anno/classe						N° moduli settimanali per anno/classe				
I	II	III	IV	V		I	II	III	IV	V
4+1	4	4	4	4+1	<i>Italiano</i>	4+1	4	4	4	4+1
5	5	4	4	4	<i>Latino</i>	5	5	4	4	4
4	4+1	3+1	3+1	3	<i>Greco</i>	4	4+1	3+1	3+1	3
3	3		-	-	<i>Geostoria</i>	3	3		-	-
-	-	3	3+1	3	<i>Filosofia</i>	-	-	3	3+1	3
-	-	3	3	3	<i>Storia</i>	-	-	3	3	3
3+1	3	2	2	2+1	<i>Matematica</i>	3+1	3	2	2	2+1
-	-	2	2	2	<i>Fisica</i>	-	-	2	2	2
2	2+1	2	2	2	<i>Scienze</i>	2	2+1	2	2	2
3	3	3+1	3	3	<i>Inglese</i>	3+1	3+1	3+1	3	3
-	-	2	2	2	<i>Storia dell'Arte</i>	-	-	2	2	2
2	2	2	2	2	<i>Scienze motorie</i>	2	2	2	2	2
1	1	1	1	1	<i>Religione cattolica</i>	1	1	1	1	1
29	29	33	33	33	Totale moduli settimanali	30	30	33	33	33



Nel "Progetto Pitagora" il potenziamento delle materie scientifiche è attuato con un modulo settimanale aggiuntivo di Matematica e uno di Scienze in ciascuno dei cinque anni di corso liceale. Nel primo biennio questa configurazione comporta un modulo in aggiunta all'orario curricolare, senza alcun onere economico a carico delle famiglie.

In sintesi, il "Progetto Pitagora" offre: un modulo in aggiunta all'orario curricolare settimanale del primo biennio, per cui le classi prime e seconde seguono 30 moduli settimanali anziché 29; 33 moduli settimanali nel secondo biennio e nel quinto anno, come nel del "Percorso tradizionale"; un modulo aggiuntivo di Matematica e uno di Scienze per tutti e cinque gli anni dell'indirizzo classico; e cinque gli anni dell'indirizzo classico; questa scelta permette di:

- approfondire i contenuti delle materie scientifiche con una maggiore contestualizzazione della teoria mediante le applicazioni al mondo reale;
- fornire la chiave di interpretazione di un fenomeno naturale e insegnare a identificare variabili;
- interpretare la realtà costruendo modelli e cambiandoli quando è necessario;
- avere tempi di apprendimento più lunghi, adeguati alla complessità delle materie scientifiche, e consapevoli grazie all'indispensabile supporto del docente in classe;
- offrire strumenti adeguati per l'accesso alle facoltà scientifiche che prevedono il test d'ingresso.

Quadro orario settimanale del "Progetto Pitagora", comparato col "Percorso tradizionale"

"Percorso tradizionale"					Discipline (denominazioni abbreviate)	"Progetto Pitagora"				
N° moduli settimanali per anno/classe						N° moduli settimanali per anno/classe				
I	II	III	IV	V		I	II	III	IV	V
4+1	4	4	4	4+1	Italiano	4+1	4	4	4	4
5	5	4	4	4	Latino	5	5	4	4	4
4	4+1	3+1	3+1	3	Greco	4	4+1	3	3	3
3	3		-	-	Geostoria	3	3		-	-
-	-	3	3+1	3	Filosofia	-	-	3	3	3
-	-	3	3	3	Storia	-	-	3	3	3
3+1	3	2	2	2+1	Matematica	3+1	3+1	2+1	2+1	2+1
-	-	2	2	2	Fisica	-	-	2	2	2
2	2+1	2	2	2	Scienze	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1
3	3	3+1	3	3	Inglese	3	3	3	3	3
-	-	2	2	2	Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
2	2	2	2	2	Scienze motorie	2	2	2	2	2
1	1	1	1	1	Religione cattolica	1	1	1	1	1
29	29	33	33	33	Totale moduli settimanali	30	30	33	33	33

Il "Progetto Geòpolis" non è un mero potenziamento di geo-storia, né un'ora aggiuntiva di geografia, ma corrisponde all'idea di sviluppare negli studenti la percezione della propria collocazione entro un contesto complesso e diversificato quale è il mondo globalizzato, in cui la conoscenza sia delle caratteristiche fisiche delle diverse zone, sia delle dinamiche economiche e politiche che le hanno attraversate e le attraversano, contribuisce a renderli più consapevoli e partecipi del presente e responsabili del proprio futuro. In questo senso il progetto si configura come un'attività propedeutica a un successivo percorso triennale di approccio geopolitico vero e proprio.

Il "Progetto Geòpolis" offre dunque agli studenti del primo biennio la possibilità di consolidare, attraverso un modulo aggiuntivo settimanale di Geostoria, le conoscenze geografiche di base, per meglio comprendere gli eventi storici dall'antichità ad oggi, nella prospettiva dell'acquisizione, negli anni successivi, di strumenti interpretativi del mondo contemporaneo.

Il progetto non modifica il potenziamento del percorso tradizionale, che conserva i suoi due moduli aggiuntivi di Italiano e Matematica, ma lo integra configurandosi come:

- una guida allo studio consapevole dell'interazione tra fenomeni storici e ambienti geografici;
- un metodo per disporre al triennio di capacità interpretative delle dinamiche nei rapporti tra i popoli;
- un supporto in prospettiva di percorsi universitari (Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche, ma anche Lettere, Lingue, Filosofia) nei quali la competenza in geopolitica costituisce un valore aggiunto.



Quadro orario del "Progetto Geòpolis", comparato col "Percorso tradizionale"

Percorso tradizionale					Discipline (denominazioni abbreviate)	"Progetto Geopolis"				
N° moduli settimanali per anno/classe						N° moduli settimanali per anno/classe				
I	II	III	IV	V		I	II	III	IV	V
4+1	4	4	4	4+1	<i>Italiano</i>	4+1	4	4	4	4+1
5	5	4	4	4	<i>Latino</i>	5	5	4	4	4
4	4+1	3+1	3+1	3	<i>Greco</i>	4	4+1	3+1	3+1	3
3	3	-	-	-	<i>Geostoria</i>	3+1	3+1	-	-	-
-	-	3	3+1	3	<i>Filosofia</i>	-	-	3	3+1	3
-	-	3	3	3	<i>Storia</i>	-	-	3	3	3
3+1	3	2	2	2+1	<i>Matematica</i>	3+1	3	2	2	2+1
-	-	2	2	2	<i>Fisica</i>	-	-	2	2	2
2	2+1	2	2	2	<i>Scienze</i>	2	2+1	2	2	2
3	3	3+1	3	3	<i>Inglese</i>	3	3	3+1	3	3
-	-	2	2	2	<i>Storia dell'Arte</i>	-	-	2	2	2
2	2	2	2	2	<i>Scienze motorie</i>	2	2	2	2	2
1	1	1	1	1	<i>Religione cattolica</i>	1	1	1	1	1
29	29	33	33	33	Totale moduli settimanali	30	30	33	33	33

I percorsi del Liceo Classico sono illustrati sul Sito Web del Liceo Colombo (<https://www.liceocolombogenova.edu.it>), alle pagine dedicate alla "DIDATTICA", "Corsi curricolari").

▪ Mobilità internazionale al Liceo Classico

Il Liceo Colombo progetta, organizza e segue la mobilità internazionale nell'ambito dell'indirizzo classico, per favorire, con l'apprendimento delle lingue, lo scambio interculturale e per dare alla formazione degli studenti una dimensione europea. La mobilità degli studenti è realizzata secondo differenti modalità:

- **Progetto Erasmus+.** La presenza nel nostro istituto dei due indirizzi Classico e Linguistico ha reso possibile l'ampliamento delle opportunità di mobilità internazionale di cui possono usufruire gli studenti di entrambi. Il nostro Liceo, da tempo attivo nei progetti *eTwinning*, ha ricevuto di recente l'**Accreditamento Erasmus+**, che permette, in Consorzio con l'IIS Vittorio Emanuele-Ruffini, di offrire periodi di studio all'estero presso le scuole partner europee, totalmente finanziati dall'Unione Europea. Si prevedono sia mobilità di gruppo di tre settimane, sia mobilità individuali fino a tre mesi. La candidatura si esprime attraverso un bando per la selezione degli studenti beneficiari.
- **Soggiorno individuale all'estero.** In questo caso l'iniziativa per svolgere un percorso di studio all'estero è a cura delle famiglie e degli studenti. Il consiglio di classe, se richiesto, esprime un parere sull'opportunità del soggiorno in relazione alla situazione scolastica dello studente interessato. Nel caso in cui il soggiorno duri per l'intero anno scolastico, al suo termine il consiglio di classe svolge un colloquio con lo studente, al fine di programmare eventuali interventi didattici di recupero per colmare le lacune, determinare il credito scolastico e assegnare la quota di ore di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.). Il Dipartimento di lingue straniere fornisce, se richiesto, informazioni e consulenza a studenti e famiglie che intendono svolgere il soggiorno.



Il Liceo Linguistico

Come già accennato in apertura del capitolo, il Liceo Colombo ha scelto di adottare un'organizzazione modulare delle lezioni optando per moduli da 50 minuti. Per quanto riguarda il Liceo Linguistico, tale scelta consente l'inserimento di due moduli aggiuntivi settimanali per il potenziamento dell'area linguistica e di quella scientifica in tutte le classi dell'indirizzo, secondo l'articolazione dettagliata nella seguente tabella, che rappresenta dunque il curriculum autonomo del Liceo Colombo, indirizzo Linguistico. Il curriculum consente di esprimere **tre opzioni** in funzione della scelta della Seconda e della Terza Lingua straniera:

• Opzione A:	prima lingua: Inglese	seconda lingua: Francese	terza lingua: Spagnolo
• Opzione B:	prima lingua: Inglese	seconda lingua: Francese	terza lingua: Tedesco
• Opzione C:	prima lingua: Inglese	seconda lingua: Spagnolo	terza lingua: Tedesco

Quadro orario settimanale del Liceo Linguistico

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	BIENNIO		TRIENNIO		
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura inglese (Inglese 1 ^a lingua straniera)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese/spagnola (Francese/Spagnolo 2 ^a lingua straniera)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura spagnola/tedesca (Spagnolo/Tedesco 3 ^a lingua straniera)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Potenziamento dell'area linguistica	Italiano	2 ^a lingua 3 ^a lingua	Inglese 2 ^a lingua	Inglese 3 ^a lingua	Italiano Inglese
Potenziamento dell'area scientifica	Matematica				
TOTALE MODULI SETTIMANALI	29	29	32	32	32

Per l'insegnamento delle Scienze, termine che raccoglie al proprio interno discipline che hanno uguale metodo di indagine ma diversi obiettivi e contenuti, si procede, per facilitarne lo studio e mantenere l'unità delle discipline stesse, secondo la seguente scansione: Scienze della Terra in prima, Chimica in seconda e in terza, Biologia in quarta e quinta.

Le opzioni del Liceo Linguistico sono illustrate sul Sito Web del Liceo (<https://www.liceocolombogenova.edu.it>), alle pagine dedicate alla "DIDATTICA", "Corsi curricolari").



▪ **Curricolo del primo biennio del Liceo Linguistico**

Con l'anno scolastico 2021-22 prende il via nelle classi prime dell'indirizzo il **Progetto "Una testa, tante lingue"**. Il progetto propone linee di programmazione didattica integrata per le discipline che nel curriculum si occupano di formazione linguistica - Italiano, Latino e tre lingue straniere moderne - attraverso l'adozione di un Sillabo che seleziona argomenti di riflessione sulla lingua, contenuti linguistici e situazioni comunicative su cui far convergere l'azione didattica dei docenti interessati.

Il Sillabo si propone come strumento guida per le programmazioni annuali delle discipline coinvolte anche in riferimento alla scansione temporale degli argomenti: sulla base degli snodi del Sillabo i docenti di area linguistica di ogni Consiglio di classe pianificano lo svolgimento di prove integrate periodiche per la verifica congiunta degli apprendimenti linguistici. Obiettivi del progetto sono:

- delineare spazi di intersezione e interscambio nelle programmazioni delle discipline linguistiche del primo biennio del liceo linguistico, nella prospettiva di uno sviluppo equilibrato degli apprendimenti teorico-grammaticali e pragmatico-comunicativi e attraverso la predisposizione di materiali didattici dedicati;
- favorire l'acquisizione da parte degli studenti di competenze linguistico-comunicative integrate, attraverso la consapevolezza della presenza, dietro le differenze tra l'italiano, il latino e le lingue straniere moderne oggetto di studio, di strutture e funzioni linguistiche comuni. È infatti in particolare nello spazio della riflessione sul funzionamento dei sistemi linguistici che si costruiscono le competenze di analisi comparativa necessarie allo sviluppo della flessibilità nella comunicazione linguistica, che è obiettivo specifico del curriculum di indirizzo.

▪ **Mobilità internazionale al Liceo Linguistico**

Il Liceo Colombo progetta, organizza e segue la mobilità internazionale nell'ambito dell'indirizzo linguistico, per favorire, con l'apprendimento delle lingue, lo scambio interculturale e per dare alla formazione degli studenti una dimensione europea. La mobilità degli studenti è realizzata secondo differenti modalità:

- **Progetto Erasmus+**. In linea con le priorità fissate nel PTOF, il nostro Istituto ha aderito al programma di **Accreditamento Erasmus 2021-2027** dell'Unione Europea, al fine di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche dei nostri studenti e offrire opportunità formative attraverso una serie di mobilità transnazionali totalmente finanziate. Il Liceo Colombo si è costituito in un Consorzio con l'Istituto Vittorio Emanuele ed insieme è stato elaborato un progetto che permette di svolgere periodi di studio all'estero a singoli studenti (fino a tre mesi) o a gruppi di studenti (per tre settimane) presso le nostre scuole partner europee. Gli studenti beneficiari sono selezionati attraverso un bando appositamente predisposto per ogni tipo di mobilità.
- **Scambio linguistico-culturale** con scuole *partner* in diversi paesi europei. L'attività si svolge in due momenti dell'anno scolastico, in cui una scuola estera con caratteristiche affini quanto a età degli alunni e indirizzo di studio, accoglie gli studenti del Colombo, condividendo con loro le attività didattiche della scuola e anche la vita quotidiana; viceversa, il Liceo Colombo accoglie poi gli studenti della scuola *partner* a Genova secondo le stesse modalità. Il progetto di partenariato si basa sulla reciprocità dell'accoglienza e prevede attività didattico-educative da svolgersi a scuola, visite guidate ai luoghi di interesse, produzione di lavori da parte degli studenti in base ai compiti assegnati. Il partenariato si può anche basare su un **progetto eTwinning e/o Erasmus Plus**, in cui il Colombo vanta un'esperienza pluriennale, e che coinvolge diverse discipline del curriculum. Aspetti qualificanti sono l'internazionalità del contesto, la socializzazione e la cura delle relazioni all'interno del gruppo, la multidisciplinarietà degli argomenti affrontati, l'uso delle nuove tecnologie e lo sviluppo delle *Life Skills* degli studenti. Al termine dello scambio il Consiglio di Classe, sulla base delle attività svolte e dell'esperienza formativa acquisita, assegna una certa quota di ore di alternanza scuola-lavoro ai componenti del gruppo.
- **Stage linguistico** per l'approfondimento della lingua e/o lo svolgimento di alternanza scuola-lavoro. Gli stage sono organizzati dal Liceo Colombo presso scuole di lingue all'estero. Gli studenti in stage frequentano un corso di lingua intensivo tenuto da insegnanti madrelingua e sono ospiti paganti delle famiglie selezionate dalla scuola, partecipando a un programma di attività sociali e culturali. La durata dello stage è di una settimana e gli studenti sono accompagnati dai docenti del Colombo. Lo stage può essere organizzato anche per soddisfare i requisiti dei P.C.T.O., scegliendo attività formative specifiche.



• **Soggiorno individuale all'estero.** In questo caso l'iniziativa per svolgere un percorso di studio all'estero è a cura delle famiglie e degli studenti. Il consiglio di classe, se richiesto, esprime un parere sull'opportunità del soggiorno in relazione alla situazione scolastica dello studente interessato. Nel caso in cui il soggiorno duri per l'intero anno scolastico, al suo termine il consiglio di classe svolge un colloquio con lo studente, al fine di programmare eventuali interventi didattici di recupero per colmare le lacune, determinare il credito scolastico e assegnare la quota di ore di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.). Il Dipartimento di lingue straniere fornisce, se richiesto, informazioni e consulenza a studenti e famiglie che intendono svolgere il soggiorno.

4.2. Individuazione degli obiettivi prioritari per il potenziamento

Nel definire le attività di potenziamento si è tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il conseguente piano di miglioramento (P.d.M.), di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013, n.80, nonché delle risorse assegnate dall'USR in termini di dotazione organica di potenziamento.

Per quanto sopra esposto, il potenziamento è finalizzato a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, promuovere attività e manifestazioni in collaborazione con Enti esterni protagonisti nel mondo della cultura, dell'università, della ricerca e con le associazioni civili e sociali e pertanto si terrà conto delle seguenti priorità:

▪ **Potenziamento umanistico e linguistico:** considerato che le lingue sono il mezzo di accesso alla conoscenza essendo la dimensione linguistica al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali, ci proponiamo di valorizzare e potenziare le discipline di area linguistica, con particolare riguardo all'italiano e alle altre lingue dell'Unione europea sia diffondendo l'utilizzo della metodologia C.L.I.L., sia ampliando gli scambi linguistici e culturali, sia favorendo la partecipazione ai progetti di mobilità internazionale di studenti e docenti. La scelta curricolare di moduli aggiuntivi di italiano nel curriculum di entrambi gli indirizzi, classico e linguistico, va nella direzione di fornire un rafforzamento nella capacità di comunicare prima nella propria lingua e poi nelle lingue straniere, come l'Europa ci chiede.

Per coadiuvare la realizzazione degli obiettivi prefissati si intendono perseguire le seguenti azioni specifiche in ambito curricolare:

- Recupero delle lacune pregresse (soprattutto nel biennio) tramite interventi rivolti a quegli studenti che abbiano evidenziato criticità e difficoltà nell'apprendimento delle competenze di base e nello sviluppo delle abilità linguistiche (corso *Basic Skills*).
- Utilizzo di metodologie atte al superamento degli esami previsti dalle certificazioni linguistiche internazionali finalizzate al raggiungimento almeno del Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la lingua inglese e almeno del Livello B1 per le altre lingue.
- Svolgimento di progetti *eTwinning*, cioè gemellaggi elettronici con scuole partner europee: progetto in cui il Colombo ha avuto, da diversi anni ormai, riconoscimenti nazionali e internazionali.
- Inserimento del "Progetto English plus", come illustrato al precedente Capitolo 4.1.
- Organizzazione e attuazione di scambi linguistici con scuole-partner di altri paesi europei o stage linguistici.
- Partecipazione a spettacoli in lingua.

▪ **Potenziamento scientifico:** ci proponiamo di rafforzare le competenze logico-matematiche e scientifiche per colmare quelle lacune che ciclicamente gli Esami di Stato evidenziano e per ridurre il divario tra alunni della stessa classe mostrato dalle risultanze dei test Invalsi. Il "Progetto Pitagora", illustrato al Capitolo 4.1., è elaborato in questa prospettiva.

L'introduzione di moduli aggiuntivi in orario curricolare di matematica ha lo scopo di valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo maggiormente gli allievi, consolidando la conoscenza e la padronanza delle procedure e aumentando i tempi di concentrazione e di autoregolazione e di individuare percorsi funzionali alla valorizzazione del



merito per ottenere risultati docimologici complessivamente migliori anche utilizzando tecniche di *Peer Education* per rafforzare le competenze degli alunni in difficoltà e stimolare la curiosità nei più motivati.

I moduli aggiuntivi di scienze vanno nella stessa direzione e in più forniscono la possibilità di usufruire con regolarità di quella pratica laboratoriale in grado di costruire un reale apprendimento.

▪ **Potenziamento socio-economico e per la legalità:** ci proponiamo di implementare le competenze in materia di Costituzione, cittadinanza attiva e democratica, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Intervendiamo nella didattica curricolare sia con l'insegnamento sperimentale dell'Educazione civica, introdotto nell'anno scolastico 2020-21 e per il quale il Liceo ha elaborato il suo curriculum autonomo, sia dall'altra parte con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (si vedano in proposito il Paragrafo 5.1. e il Cap. 7 di questo documento).

▪ **Potenziamento artistico/musicale:** considerata l'eccellenza del patrimonio artistico e culturale italiano, lo studio della storia dell'arte interviene significativamente nella didattica curricolare anche attraverso i contributi all'insegnamento sperimentale dell'Educazione civica e ai PCTO, sviluppando in una dimensione pluridisciplinare l'analisi delle testimonianze archeologiche e artistiche.

Lo studio delle manifestazioni artistiche è inoltre orientato allo sviluppo di sensibilità trasversali, della creatività e dei talenti personali, che si manifestano soprattutto nelle performance dedicate alla musica e al teatro.

4.3. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano.

Risulta peraltro attiva e proficua la collaborazione con l'Associazione Amici del Colombo tramite la quale sono ogni anno realizzate numerose iniziative culturali con Enti, Fondazioni, Agenzie culturali del territorio.

Da alcuni anni inoltre la scuola propone ai propri alunni Concorsi a premi di scrittura, fotografia, poesia in collaborazione con Case editrici e Associazioni culturali locali.

4.4. Organico funzionale dell'autonomia

Il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito sulla base dell'organico, comune e di sostegno, di fatto assegnato all'Istituto in base al numero delle classi.

Nell'a.s. 2020-21 sono attive in istituto 21 classi dell'indirizzo Classico e 20 dell'indirizzo Linguistico.

Per quanto riguarda i posti di potenziamento, l'assegnazione operata dall'U.S.R. della Liguria per l'a.s. 2015/16 e tuttora in vigore è la seguente:

- 1 docente di area umanistica (A013);
- 1 docente di area matematico scientifica (A050);
- 1 docente di area linguistica (AB24);
- 1 docente di area giuridico economica (A046);
- 2 docenti di area artistica (A017 e A054).

Considerato il notevole incremento della popolazione scolastica negli ultimi cinque anni, dovuto in particolare alla crescita dell'indirizzo linguistico, la scuola auspica l'assegnazione di almeno una unità aggiuntiva di area linguistica (AA24) o in subordine di area scientifica (A027).

4.5. Organico del personale ATA

L'organico del personale Assistente Amministrativo per il triennio è stimato in 6 posti.

L'organico del personale Assistente Tecnico per il triennio è stimato in 1 posto.

L'organico del personale Collaboratore scolastico per il triennio è stimato in 12-13 posti.



4.6. Fabbisogno di risorse tecnologiche

La progettualità della scuola è orientata all'uso delle nuove tecnologie. Di conseguenza parte delle risorse finanziarie è destinata ogni anno all'acquisizione delle necessarie infrastrutture. Allestiti due laboratori di informatica e le reti LAN e WiFi sia nella Sede, sia nella Succursale, la programmazione procede con l'acquisizione di hardware, col potenziamento della rete LAN, con la creazione di una rete ospite.

4.7. Azioni coerenti col Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435, è prevista la figura dell'animatore digitale che si occupa, in collaborazione con il dirigente scolastico e il direttore amministrativo, di elaborare progetti e attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD.

I progetti e le attività sono sviluppati secondo i seguenti ambiti:

1. Formazione interna.
2. Coinvolgimento della comunità scolastica.
3. Creazione di soluzioni innovative.

Le azioni intraprese sono contenute nel Piano digitale dell'Istituto 2019-2022, allegato al presente documento.



5. IL PROGETTO EDUCATIVO

5.1. Insegnamento dell'Educazione civica

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione civica quale disciplina trasversale non attribuita a specifica classe di concorso, prevedendo l'aggiornamento del curriculum delle istituzioni scolastiche. Nell'attuazione della Legge, il Liceo Colombo recepisce l'ordinamento nazionale e ne declina le norme secondo la propria identità culturale e progettuale e secondo le proprie risorse, in modo da rendere la materia parte integrante della propria offerta formativa curricolare.

Si tratta di un insegnamento pienamente corrispondente agli obiettivi strategici del Liceo e alla cura che tradizionalmente le singole discipline impiegano nello sviluppo delle competenze di cittadinanza. Esso contribuisce a far emergere aspetti anche latenti nella didattica, poiché la sua introduzione rende più consapevoli ed esplicite le metodologie e le interconnessioni tra tematiche già presenti negli apprendimenti legati alle singole discipline. In questo orizzonte il Liceo, recependo le Linee guida (Allegato A) del D.M. 35/2020 applicativo della Legge, imposta l'Educazione civica su tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **Costituzione**, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà;
2. **Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. **Cittadinanza digitale**: uso critico delle fonti della rete, produzione di contenuti digitali, sicurezza digitale.

Per scelta didattica basata sia sui ritmi di apprendimento degli studenti, sia sulle loro capacità, autonomia e responsabilità, i tre nuclei concettuali si collocano nel curriculum di entrambi gli indirizzi Classico e Linguistico secondo lo schema che segue:

Classe prima: nuclei 2 e 3;

Classe seconda: nuclei 1 e 2;

Classe terza: nuclei 2 e 3;

Classe quarta: scelta del/dei nuclei da parte del Consiglio di Classe, considerando le specificità delle classi e degli studenti;

Classe quinta: scelta del/dei nuclei da parte del Consiglio di Classe, considerando le specificità delle classi e degli studenti.

Al nuovo insegnamento sono riservati almeno 33 moduli ricompresi nel monte ore curricolare annuale stabilito per ogni classe, nella scelta didattico-organizzativa autonoma della scuola.

Oltre alle singole discipline curricolari, contribuisce alla didattica anche il Diritto; nell'ambito dell'organico di potenziamento è infatti presente il docente della materia, che opera soprattutto al secondo anno su entrambi gli indirizzi, facendo parte integrante del Consiglio di classe e svolgendo tematiche afferenti al Nucleo 1, secondo il progetto didattico elaborato collegialmente e con l'obiettivo primario di formare le conoscenze e le competenze di base.

La progettazione didattica dei percorsi dell'Educazione civica nel Liceo è affidata ai Consigli di Classe, che la elaborano in coerenza con la collocazione dei nuclei tematici e con lo sviluppo delle competenze indicati nel Curriculum d'Istituto. Il coordinamento orizzontale e verticale della didattica è affidato al Referente dell'Educazione civica, che, coadiuvato da una commissione in cui sono rappresentate tutte le discipline di insegnamento, segue la progettazione con azioni di accompagnamento e svolge il monitoraggio dello svolgimento dei percorsi.

Globalmente, nel primo biennio vengono sviluppate le competenze di base, mentre nei tre anni successivi esse sono sviluppate e approfondite fino al livello di autonomia. Le discipline Geografia e Storia in classe prima e seconda, e Storia e Filosofia in classe terza quarta e quinta si prestano particolarmente ad affrontare buona parte delle tematiche e portano alla didattica curricolare un'esperienza pluriennale, ma tutte le discipline sono chiamate a contribuire in maniera significativa, secondo le tematiche scelte, alla realizzazione dei percorsi.

Essi poi, anche in coerenza con la missione e con gli obiettivi prioritari dell'offerta formativa del Liceo, possono innestarsi positivamente sulle iniziative in tema di cittadinanza provenienti dal territorio.



L'insegnamento ha una sua propria valutazione in sede di scrutinio, sia intermedia, sia finale; nelle classi del secondo biennio e del quinto anno concorre alla formazione del credito scolastico. Vista la sua rilevanza, il Collegio dei Docenti, su proposta del Referente, elabora le griglie di valutazione d'istituto, che si articolano su quattro livelli (iniziale, base, sviluppo, autonomia) e con i criteri descritti in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti concorrenti alla formazione delle competenze dello studente. Esse sono coerenti con la griglia di Istituto e si suddividono in:

- a) griglie analitiche di valutazione relative ai nuclei tematici di riferimento, allegate al Curricolo d'istituto e utili all'osservazione degli apprendimenti durante lo svolgimento dei singoli percorsi.
- b) griglia sintetica di valutazione, che raccorda le griglie analitiche al PTOF e consente una descrizione globale delle competenze. Anch'essa è allegata al Curricolo d'Istituto e presentata nella tabella che segue.

LIVELLO DI PADRONANZA	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE espresse in termini di: 1. Conoscenze; 2. Capacità; 3. Atteggiamenti	PUNTEGGIO
INIZIALE	1. Manca la consapevolezza del valore delle conoscenze, che sono lacunose e frammentarie o comunque incomplete.	4 - 5
	2. Le capacità connesse ai temi trattati sono attivate in modo sporadico e si riferiscono solo a esperienze dirette non formali. Lo studente deve essere costantemente stimolato alla loro attivazione.	
	3. Lo studente assume più o meno regolarmente atteggiamenti irresponsabili e scorretti. La partecipazione e l'impegno sono discontinui.	
BASE	1. Le conoscenze sono essenziali. È compreso il loro valore nei contesti semplici e familiari della vita quotidiana.	6
	2. Le capacità connesse ai temi trattati sono applicate ai problemi più semplici e nell'ambito della propria esperienza diretta. Lo studente deve essere sempre seguito di fronte a problemi e situazioni più complessi.	
	3. Lo studente assume regolarmente atteggiamenti responsabili e corretti. La partecipazione e l'impegno sono accettabili e lasciano individuare margini di miglioramento.	
INTERMEDIO	1. Le conoscenze sono sufficientemente diffuse sugli aspetti fondamentali o sostanzialmente complete. Lo studente ne comprende il valore in contesti più ampi rispetto all'ambito dell'esperienza quotidiana e scolastica.	7 - 8
	2. Le capacità connesse ai temi trattati sono autonomamente applicate a contesti definiti, talvolta con l'apporto di contributi originali.	
	3. Lo studente adotta autonomamente atteggiamenti responsabili e corretti. La partecipazione da ricettiva diventa spesso attiva.	
AVANZATO	1. Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. Lo studente le elabora e sa metterle in relazione tra loro in modo autonomo e originale.	9 - 10
	2. Le capacità connesse ai temi trattati sono impiegate in una varietà di situazioni complesse e nuove, in modo da rispondere ai propri fabbisogni e anche a quelli degli altri. Lo studente applica il pensiero critico, comunica efficacemente e risolve problemi complessi.	
	3. Gli atteggiamenti sono sempre corretti, responsabili e autonomi. L'impegno è notevole e produttivo. La partecipazione è costruttiva e si rivela nel contributo originale portato nell'argomentazione, nella discussione e nell'azione.	



5.2. Insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera

La didattica delle Discipline Non Linguistiche in Lingua Straniera (DNL in LS) viene svolta al Liceo Colombo secondo la normativa scolastica vigente, a partire dal D.P.R. 89 del 15 marzo 2010, Regolamento dei Licei, e facendo riferimento in particolare alle previsioni delle Note M.I.U.R. n. 240 del 16 gennaio 2013 e n. 4969 del 25 luglio 2014 (Norme Transitorie per i Licei).

Secondo il Regolamento dei Licei, il Liceo Colombo attiva l'insegnamento della DNL in LS:

- 1) al quinto anno del Liceo Classico, in Inglese, nell'ambito di una sola disciplina curricolare non linguistica.
- 2) a partire dal secondo biennio del Liceo Linguistico, con la seguente scansione:
 - in classe terza, nell'ambito di una sola disciplina non linguistica;
 - nelle classi quarta e quinta, nell'ambito di due diverse discipline non linguistiche.

Il Collegio dei Docenti elabora i criteri per la scelta delle discipline cui affidare l'insegnamento, definisce il suo monte ore complessivo, indica le modalità con cui servirsi delle risorse e degli strumenti. La didattica viene affidata a docenti di DNL abilitati all'insegnamento, oppure viene progettata dai Consigli di Classe come attività interdisciplinare in cui sono coinvolti e collaborano/cooperano il docente di DNL, il docente di lingua e, al Liceo Linguistico, il docente madrelingua di conversazione (con riferimento alle Norme Transitorie per i Licei).

Pur nella varietà delle discipline e delle tematiche affrontate, e anche nelle intersezioni che l'insegnamento può stabilire con l'Educazione civica e i P.C.T.O., il Liceo assume come linee comuni degli interventi didattici l'utilizzo di materiali autentici, l'impiego, ancorché non esclusivo, dell'approccio metodologico lessicale e l'insegnamento orientato al contenuto disciplinare ma non privo di interesse nei confronti della lingua. Essa viene promossa dal docente di DNL nelle forme, funzioni e lessico adeguati per l'apprendimento del contenuto, che al tempo stesso è però occasione di apprendimento linguistico in una situazione che più si avvicina all'apprendimento naturale. Per gli studenti si tratta di un'esperienza formativa utile anche nella prospettiva della futura frequenza di corsi universitari in lingua straniera.

Per la valutazione della lingua, il Liceo assume come punto di partenza il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER-CEFR), che nelle sue diverse declinazioni si presenta come strumento adatto per l'elaborazione di indicatori sia olistici, sia analitici, a seconda dell'ambiente di apprendimento e dei compiti proposti. Poiché l'attività didattica è orientata al contenuto disciplinare, ne consegue che nella valutazione il contenuto e la lingua sono diversamente ponderati.

5.3. Attività di recupero (O.M. 5 novembre 2007, n. 92)

Si prefigge di raggiungere gli obiettivi formativi sulla base dei criteri stabiliti dagli organi collegiali della scuola (collegio docenti e consigli di classe).

- È offerta la possibilità di recuperare le valutazioni insufficienti del primo quadrimestre entro la fine dell'anno scolastico mediante l'attivazione di interventi di recupero atti a raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti con:
 - 1) corsi in orario extracurricolare;
 - 2) recupero in itinere in orario scolastico;
 - 3) studio autonomo eventualmente anche assistito da ore di sportello.
- Per il recupero delle insufficienze rilevate in sede di scrutinio finale, che hanno determinato la sospensione del giudizio, sono attivati corsi estivi.

Per coloro che sono stati indirizzati ai corsi di recupero per carenze formative segnalate in sede di primo periodo (trimestre o quadrimestre), la partecipazione a queste attività è obbligatoria. Le famiglie che non desiderano avvalersi dei recuperi, proposti dalla Scuola, devono darne comunicazione in Segreteria Didattica. Tutti gli studenti, con obbligo di corsi, sono tenuti a sostenere una verifica per avvenuto superamento delle carenze che hanno determinato l'insufficienza nel primo quadrimestre. L'esito è comunicato alle Famiglie.

Gli studenti che al termine dell'anno scolastico hanno riportato una o più insufficienze, che hanno determinato la sospensione del giudizio, sono tenuti a sostenere, a fine agosto, verifiche che dimostrino il superamento delle carenze rilevate in sede di scrutinio di giugno: condizione, questa, indispensabile per l'ammissione alla classe successiva.



5.4. Attività per la valorizzazione delle eccellenze

Tale attività si concretizza nei seguenti progetti:

Progetto "CONCORSI E CERTIFICAZIONI", che mira a valorizzare le eccellenze, integrando l'attività didattica curricolare con attività formative pensate per ragazzi motivati ad arricchire il bagaglio delle loro conoscenze e disposti a confrontarsi con coetanei mossi dagli stessi interessi, sia nell'ambito delle discipline di indirizzo, sia in vista della partecipazione a concorsi di altre discipline. L'obiettivo di fondo non è il primeggiare in quanto tale, ma il mettere alla prova se stessi per migliorarsi, a livello di competenze ma anche di autovalutazione e di confronto con gli altri.

Le competizioni sono rappresentate dalle Olimpiadi nazionali delle Lingue Classiche, di Italiano, di Filosofia, di Matematica, e dai *Certamina* delle Lingue Classiche.

La Certificazione linguistica di Latino non ha carattere di competizione, ma fornisce una attestazione di competenza linguistica valida per cinque anni sul territorio nazionale, e spendibile in particolare per l'accesso ai percorsi universitari a carattere umanistico. Alle competizioni e alle prove di certificazione sono indirizzati gli studenti meritevoli, su segnalazione dei Docenti di riferimento.

Per gli studenti interessati vengono organizzate prove per selezionare i partecipanti alle competizioni. Gli studenti iscritti alle gare e alle prove di certificazione vengono poi guidati nel percorso di preparazione attraverso specifiche attività di allenamento e approfondimento.

Partnership nella rete "WeDebate", che cura la formazione degli studenti nel campo del dibattito. Il percorso formativo è anche finalizzato alla partecipazione a competizioni nazionali di Dibattito a squadre e *Public Speaking*, sia in Italiano, sia in Inglese.

Progetto "TUTORAGGIO". Questo progetto di tutoraggio utilizza lo strumento della *Peer Education*, per attuare varie forme di tutoraggio svolte da studenti del triennio a favore di alunni del biennio: consulenza sul metodo, incontri di studio assistito, attività di sostegno in caso di carenze non gravi. Sul piano formativo, l'attività intende promuovere la responsabilizzazione e il coinvolgimento attivo degli studenti tutor che, attraverso la relazione personale con i compagni più giovani, possono offrire loro un modello concreto di motivazione, impegno e metodo rispetto al percorso di studio. Sul piano dell'apprendimento, gli alunni del biennio usufruiscono dell'aiuto individualizzato dello studente più esperto, al quale possono chiedere spiegazioni in un clima di fiducia e spontaneità; al tempo stesso i tutor, insegnando ai compagni, rinforzano le proprie conoscenze e sviluppano nuove capacità.

La scelta degli studenti tutor avviene su base volontaria, tenendo conto delle loro capacità e della loro motivazione. Partecipando all'attività per almeno dieci ore, gli studenti possono accedere al credito formativo ai fini del punteggio annuale per l'Esame di Stato. Gli insegnanti referenti curano la selezione e la formazione preliminare dei tutor e sono presenti a tutti gli incontri di tutoraggio in funzione di sorveglianza. Le modalità attuative del progetto vengono stabilite annualmente, tenendo conto dei bisogni degli alunni del primo biennio, del numero degli studenti tutor e della loro disponibilità.

5.5. Accoglienza e inclusione

▪ Alunni con bisogni educativi speciali

Con la direttiva dello scorso 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi speciali (BES), il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della Classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi specifici dell'apprendimento e quella dello svantaggio, anche solo temporaneo, socioeconomico, linguistico, culturale.



Il nostro Istituto è certificato "Scuola amica della dislessia", avendo aderito all'omonimo progetto dell'A.I.D. Come previsto dalla normativa (Direttiva 27 dicembre 2012 e CM 8 del 6 marzo 2013), nel nostro Istituto si è costituito un Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.), formato da docenti dell'organico dell'autonomia.

Tale gruppo si pone le seguenti finalità (previste dalla legge):

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, anche in collaborazione con associazioni del territorio (in particolare "Educere" e A.I.D.);
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Inoltre il gruppo si occupa di sensibilizzare il personale scolastico alle problematiche degli studenti con BES e si confronta con i G.L.I. di altri istituti al fine di migliorare le pratiche di inclusione (individualizzazione e personalizzazione dei piani didattici per questi studenti) e di favorire momenti di formazione.

▪ Alunni con disabilità certificata

L'offerta formativa per gli alunni con disabilità è diversificata in relazione alle tipologie ed alla storia personale dei singoli alunni. Nell'ottemperanza delle fonti normative L. 104/1992 e D.P.R. 24 febbraio 1994 e delle Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità del 2009, il nostro Istituto affronta il complesso tema dell'inclusione in maniera strutturata, nella convinzione che quanto più cresce l'offerta formativa, tanto più essa si rivela un fattore di rinnovamento e di innalzamento qualitativo reso dalla scuola pubblica.

I principi da seguire sono stati individuati dal Collegio Docenti nel:

- definire nell'ambito del Consiglio di Classe, su indicazione del docente di sostegno e dei referenti Asl, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) nella collaborazione costante con la famiglia;
- promuovere l'autonomia personale dell'alunno sviluppando e potenziando le capacità espressive e la motivazione alla vita di relazione;
- concordare con i docenti di classe le attività curricolari in base alla disabilità dell'alunno;
- trasformare in un fattore di crescita e di formazione culturale ed umana per tutti gli alunni la presenza dell'alunno/a con disabilità;
- strutturare in maniera sistematica tutto il percorso dell'allievo mediante raccordo organico con la Secondaria di primo grado ed eventualmente con l'Università;
- operare in una dimensione prospettica pluriennale.

In particolare il lavoro verrà svolto in varie fasi:

- **Pianificazione:**
Analisi della situazione iniziale che tenga conto della Diagnosi Funzionale e delle osservazioni sistematiche.
Analisi delle potenzialità.
Individuazione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine con i docenti curricolari.
- **Strumenti:**
Attività curricolare con la classe di appartenenza in aula, nei laboratori, in palestra; partecipazione a progetti, visite guidate, viaggi di istruzione.
Lavoro individualizzato con particolare riferimento all'area dell'autonomia personale, sociale, relazionale.
Utilizzo di sussidi specifici qualora necessari.
Impiego di metodologie per favorire gli obiettivi del PEI.



- **Verifiche:**
Verifiche sistematiche per adeguare le strategie e le metodologie, affinché l'apprendimento sia rapportato alle capacità ed agli obiettivi.
- **Valutazione** (Art. 16, L.104/1992; D.P.R. 23 luglio 1998, n.23; artt. 13 e 15, O.M. 90/2001; art. 318, D.P.R. 297/1994):
Per gli alunni che seguono la programmazione curricolare, la valutazione segue i criteri validi per tutta la classe pur con una scansione temporale differenziata se necessaria e con modalità di verifica equipollenti se necessarie. Per gli alunni che non seguono la programmazione curricolare, ma una programmazione differenziata, diversa per obiettivi e contenuti rispetto a quella della classe, la valutazione viene effettuata in base agli obiettivi individuati ed ha come riferimento primario l'integrazione dell'alunno nel contesto classe e nell'istituto. Al superamento dell'Esame di Stato, ai candidati che abbiano seguito tale percorso, verrà rilasciata un'Attestazione delle Competenze e abilità acquisite. Tale attestazione può costituire un credito spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito degli accordi tra amministrazione scolastica e regioni.

▪ Alunni con DSA

La scuola da tempo è attenta alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sinteticamente D.S.A.) favorendo:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti, come previsto nel Protocollo di accoglienza;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con D.S.A.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un documento detto PDP (Piano Didattico Personalizzato), che, una volta redatto, viene condiviso con la famiglia. La scuola dispone di una figura dedicata a queste problematiche, il Referente DSA, che svolge un ruolo:

- informativo per i colleghi, fornendo informazioni, materiali didattici e di valutazione specifici e rendendo disponibile la normativa vigente ai colleghi;
- informativo per le famiglie, fornendo informazioni sulla risposta della scuola ai bisogni degli alunni con DSA;
- di continuità tra le scuole: organizzando il passaggio, insieme con i colleghi che si occupano dell'orientamento in entrata e in uscita, delle informazioni sugli allievi con DSA che provengono da altre scuole o si iscrivono ad altra scuola; suggerendo protocolli di accoglienza didattica e amministrativa;
- di supporto ai colleghi nell'adozione di PDP e di criteri valutativi adeguati: nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia di valutazioni finali, soprattutto in relazione agli esami di Stato; definendo e registrando per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo; definendo e registrando i criteri personalizzati relativi alla valutazione formativa, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dello studente.

5.6. Orientamento

Il Liceo Colombo realizza il suo orientamento mediante interventi strategici progettati e coordinati dai Referenti d'Istituto per l'orientamento in ingresso e in uscita. Si tratta di interventi che riguardano:

- l'orientamento educativo e formativo all'interno della didattica;
- l'accompagnamento e la consulenza orientativa in entrata;
- l'accompagnamento e la consulenza orientativa in uscita.

Queste tre dimensioni, pur distinte nei contenuti, sono comunque finalizzate a sostenere gli studenti del Liceo in tutti i processi di decisione che riguardano il loro curriculum educativo, formativo e di accesso all'università o ingresso nel mondo del lavoro, sviluppando la consapevolezza delle proprie attitudini, la capacità di analisi dei contesti, l'autonomia progettuale e nella ricerca delle fonti di informazione, le capacità relazionali.

La prima dimensione è tradizionalmente oggetto di attenzione da parte del corpo docenti del Colombo e oggi si svolge anche nelle attività dei P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).



La seconda e la terza dimensione si realizzano, oltre che nelle forme del dialogo educativo nella didattica ordinaria, attraverso le esperienze descritte di seguito.

▪ Orientamento in entrata

Rivolto agli alunni di classe seconda e terza media, ha lo scopo di fornire gli elementi utili ad operare una scelta consapevole della scuola secondaria e di presentare in modo esaustivo ed efficace l'offerta formativa, il progetto culturale, gli ambienti di apprendimento e il clima del nostro Liceo.

L'orientamento in entrata prevede le seguenti attività:

- **Partecipazione al Salone Orientamenti:** il Liceo Colombo allestisce uno spazio espositivo ricco di informazioni e immagini che testimoniano la vita e le attività educative e formative della scuola. Qui si incrociano domanda e offerta e i nostri docenti sono a disposizione dell'utenza secondo le modalità previste dall'Ente Organizzatore, per presentare la scuola e rispondere alle domande di studenti e genitori.
- **Lezioni Aperte:** su richiesta, gli alunni di terza media possono trascorrere una mattinata tra i banchi del Liceo Classico o Linguistico e seguire le lezioni da "uditori" per entrare in contatto con la realtà ed il clima della nostra scuola. A causa della situazione di emergenza sanitaria, nel 2021 questa attività è sostituita dagli incontri *online*.
- **Open Day:** la scuola apre le porte a ragazzi e famiglie per promuovere un incontro tra Dirigente Scolastico, Docenti e utenti. A causa della situazione di emergenza sanitaria, nel 2021 questa attività è svolta in modalità virtuale.
- **Sportello virtuale:** secondo precise modalità di prenotazione da parte dell'utenza, alcuni insegnanti del Liceo rispondono alle domande poste dai ragazzi e dai loro famigliari nei giorni subito successivi agli Open Day.
- **Il Dirigente scolastico risponde:** le famiglie possono incontrare e porre quesiti, in *meeting* a distanza, al prof. Luca Barberis, Dirigente scolastico del Liceo Colombo.
- **Lezioni di avviamento alle lingue antiche e incontri con le lingue straniere moderne,** fruibili su richiesta, nel 2021 in modalità Didattica a Distanza (DaD) e intese a presentare la cultura e la civiltà veicolate da queste lingue.
- **Visite a scuole medie:** docenti ed alunni sono a disposizione per visitare le scuole medie o per partecipare ai loro Saloni in presenza o virtuali e presentare l'offerta formativa, rispondendo alle domande di alunni, genitori e docenti.
- **Sito istituzionale, pagina Facebook e canale YouTube del Colombo:** diffondono informazioni sulla vita della scuola e sostengono l'orientamento in entrata.

▪ Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita è rivolto alle Classi Quarte e Quinte e accompagna gli studenti nel percorso di maturazione delle attitudini e delle scelte in vista degli studi universitari o dell'accesso al mondo del lavoro e delle professioni.

A questo scopo i Referenti d'Istituto progettano e organizzano la partecipazione degli studenti a incontri, stage, workshop, colloqui orientativi, momenti informativi e altre attività, selezionando quelle di qualità tra le numerose e variegiate offerte provenienti dal territorio. Sono attuate in particolare le seguenti iniziative:

● Incontri a scuola

- Settimana dell'orientamento al Colombo: gli studenti delle Quinte Classi incontrano Docenti e *Tutores* dei Corsi di laurea di UNIGE.
- Incontro con gli studenti di Medicina (*Testbusters*).
- Incontri con le Forze armate e le Forze dell'ordine.
- Simulazione "*Alpha Test*".

● Stage e attività degli studenti sul territorio

- Partecipazione alle iniziative in presenza e a distanza dei diversi corsi di laurea UNIGE.
- Partecipazione a stage in convenzione con le cinque Scuole dell'Università di Genova: Scienze matematiche, fisiche e naturali; Scienze mediche e farmaceutiche; Scienze sociali; Scienze umanistiche; Scuola politecnica.

● Partecipazione a incontri e convegni

- Partecipazione al "Salone Orientamenti".
- Progetto di partecipazione ai questionari "Almadiploma".
- Test GLUES.

I Consigli di Classe collaborano all'orientamento in uscita sensibilizzando gli studenti e le famiglie in merito alle diverse iniziative e supportandoli in un'ottica di personalizzazione dell'offerta. Gli studenti sono così sollecitati a divenire



protagonisti del proprio orientamento, scegliendo le iniziative che meglio rispondono alle loro attitudini, ai loro talenti e alle loro esigenze di conoscenza, confronto, esperienza.

In emergenza sanitaria il Liceo predispone le attività e aderisce alle iniziative che garantiscono la sicurezza e salute dei partecipanti.



6. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI

L'attività progettuale si sviluppa secondo le linee indicate nel potenziamento, che in parte viene già realizzato nei progetti curriculari mediante l'introduzione dei moduli aggiuntivi. Si realizzano poi progetti trasversali alle aree del potenziamento stesso.

Per l'anno scolastico 2021-22 la scuola attiva i progetti che garantiscono le condizioni di salute degli studenti, nel contesto dell'emergenza sanitaria e del contrasto alla diffusione della pandemia.

6.1. Potenziamento umanistico e linguistico

Progetto "COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO": corso per il recupero delle carenze morfosintattiche nella lingua italiana, destinato agli alunni in ingresso al Liceo Linguistico. L'obiettivo è anche quello di facilitare l'acquisizione delle strutture grammaticali delle lingue straniere, apprese in chiave comparativa con l'Italiano.

Progetto "INCONTRO CON LE LETTERATURE DEL MONDO": destinato agli alunni di triennio dei due indirizzi, è realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne dell'Università di Genova e prevede la presentazione di testi letterari contemporanei di vari Paesi da parte dei Docenti universitari presso la nostra scuola. Lezioni specialistiche, anche in lingua, sono programmate per le letterature inglese, francese, spagnola, ispano-americana e tedesca; lezioni più divulgative sono dedicate anche ad altre lingue.

Progetto "STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA": destinato a intere classi o a gruppi interclasse, mette in contatto studenti e docenti di scuole diverse che collaborano alla produzione di una storia dove ciascuno si confronta con realtà e punti di vista differenti dal proprio. È anche prevista la possibilità di coinvolgere un gruppo di allievi dell'ultimo anno di secondaria inferiore e un gruppo di allievi delle classi prime del Liceo in una prospettiva di curriculum verticale.

Corso "DAL GRECO ANTICO AL GRECO MODERNO": intende fornire ai corsisti gli strumenti e i testi per orientarsi attraverso l'evoluzione temporale della lingua greca post classica nei seguenti filoni tematici, trattati in lezioni monografiche: 1) il greco e il fenomeno della diglossia (coppie sinonimiche e forestierismi); 2) il greco popolare e l'epica akritica; 3) la tradizione popolare dei canti cleftici fino alla Rivolta anti-turca; 4) città greche e cultura: Salonicco, Alessandria, Smirne, Odessa. Ne risulta una panoramica diacronica della storia della lingua e della civiltà dei Greci, fino al greco contemporaneo. Destinatari del corso sono i docenti (non solo di lingue classiche) e gli studenti (del Liceo Classico, ma anche studenti universitari e dottorandi).

Progetto "TUTORAGGIO": rivolto agli alunni del primo biennio, ha come obiettivo il consolidamento delle abilità di traduzione nelle lingue antiche (in particolare nel Latino) e delle abilità comunicative nelle lingue straniere. Studenti selezionati del IV e del V anno offrono incontri pomeridiani di tutoraggio, supportando i compagni più giovani nelle concrete difficoltà che si incontrano nell'attività di studio.

Sportello di rinforzo all'apprendimento del Latino. Destinato agli studenti del primo biennio del Liceo Linguistico, si propone di affiancarli e sostenerli in particolare in concomitanza con le prove di verifica orali e scritte. Le attività intendono responsabilizzare gli studenti in relazione ai tempi e modi di studio, prevenendo forme di disaffezione, guidando l'analisi delle difficoltà e fornendo strategie utili a migliorare gli apprendimenti.

Progetto "DEBATE": il Liceo Colombo è scuola partner della rete *WeDebate* e cura la formazione degli studenti nel campo del dibattito. Il percorso formativo è anche finalizzato alla partecipazione a competizioni nazionali di Dibattito a squadre e *Public Speaking*, sia in Italiano, sia in Inglese.

Progetto "BASIC SKILLS": rivolto agli alunni delle classi prime del Liceo Linguistico, è pensato come corso di livellamento della lingua inglese, per quegli studenti che, a seguito di monitoraggio in ingresso, presentano evidenti e gravi carenze nella preparazione.

Progetto "EUROPA": riguarda la dimensione internazionale della scuola e si articola nelle seguenti attività:

- **Partecipazione alla ENGLISH SPEAKING COMPETITION** organizzata ogni anno dall'ESU.
- **Attivazione di corsi pomeridiani** di lingua straniera tramite convenzione con qualificato ente esterno (i corsi sono pomeridiani e a carico dell'utenza) finalizzati al conseguimento delle certificazioni Cambridge in Inglese (PET, FIRST, ADVANCED), DELF (in Francese), Goethe-Zertifikat (in Tedesco), DELE (Spagnolo). Sia i corsi che l'iscrizione agli esami sono offerti a costi particolarmente contenuti.



- **Stage linguistici** del periodo di una settimana da svolgersi all'estero con corsi *Full Immersion* tenuti da insegnanti madrelingua e con l'assistenza dei docenti di classe.
- **Corso intensivo *Full Immersion*** in lingua inglese con insegnanti madrelingua (Progetto "**ENGLISH IN ACTION**"), da svolgersi all'interno dell'istituto prima dell'inizio delle lezioni.
- **Supporto e consulenza** per gli studenti che intendono frequentare l'anno scolastico all'estero.

Ikimashō. Corso di introduzione alla lingua e cultura giapponese. Il corso prevede l'acquisizione delle basi del linguaggio formale (*masu kei*); è rivolto ad allievi e docenti del Liceo e si pone come obiettivo principale un primo approccio alla cultura del paese del Sol Levante attraverso lo strumento linguistico. Il metodo seguito è quello dell'applicazione delle forme e delle strutture apprese in situazioni di tipo quotidiano; sono inoltre illustrati alcuni aspetti culturali caratteristici, quali i giardini giapponesi e i templi.

Progetto "LECTOR IN SCHOLA": inerente alle attività che riguardano la Biblioteca del Liceo e in particolare la gestione dell'offerta di consultazione e di prestito del cospicuo patrimonio librario dell'Istituto (circa 16.000 volumi), la consulenza agli studenti su letture di approfondimento per la stesura di ricerche ed elaborati, il progressivo inserimento a sistema informatico dei volumi catalogati nello schedario cartaceo, la formazione e il tutoraggio degli studenti coinvolti nell'attività di catalogazione informatica.

6.2. Potenziamento scientifico e delle competenze digitali

Progetto "PODCAST: LA RADIO A SCUOLA": prevede la formazione di docenti e studenti nell'ambito della registrazione e del montaggio per la produzione di più serie di Podcast, di lunghezza variabile, legati alle tematiche trattate dalle discipline di insegnamento nel Liceo. Le finalità sono quelle di accrescere le competenze digitali di docenti e studenti, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, promuovere l'immagine pubblica del Liceo attraverso una comunicazione ricca di contenuti di valore didattico, culturale e umano.

Progetti "E-TWINNING": il Liceo Colombo ha ricevuto il riconoscimento di scuola *eTwinning*, che certifica la qualità dell'insegnamento in settori educativi e formativi quali la pratica digitale, la *e-Safety*, gli approcci pedagogici creativi e innovativi, la promozione dello sviluppo professionale del personale, la promozione di pratiche di apprendimento collaborativo. I progetti in generale prevedono gemellaggi interdisciplinari elettronici tra il Colombo e altre scuole europee, sono interdisciplinari, permettono di integrare conoscenze scientifiche e umanistiche, sviluppano le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Negli anni la scuola ha realizzato molti progetti certificati con la *Quality Label* europea e ha ottenuto riconoscimenti nazionali e internazionali.

6.3. Potenziamento socio-economico e per la legalità

Progetto "Colombo Zero Waste": iniziato nell'anno scolastico 2018-19 come P.C.T.O., si è trasformato in un progetto che per sua stessa natura coinvolge tutte le componenti della scuola: studenti, docenti, collaboratori scolastici, con un'assunzione di responsabilità che parte dalla conoscenza dell'attuale situazione planetaria dell'accumulo e della gestione dei rifiuti. Scopo del progetto, portato avanti in collaborazione con AMIU, è sensibilizzare le nuove generazioni (e non solo) alla sostenibilità ambientale, con particolare riguardo all'economia dei rifiuti. La finalità educativa dell'intervento è rendere ciascun soggetto consapevole e responsabile dei rifiuti che ogni giorno produce, e preoccuparsi della loro destinazione. Obiettivo operativo è migliorare il recupero dei rifiuti prodotti a scuola e minimizzare gli scarti, per raggiungere i risultati di raccolta differenziata previsti dalla legge.

6.4. Potenziamento artistico-musicale

Progetto "MUSICA": Organizzazione della **Serata Musicale** di fine anno con esibizioni strumentali, canore e di recitazione da parte degli alunni; attività del **Coro della scuola**; partecipazione alla **Notte Nazionale del Liceo Classico**.

Progetto "FARE TEATRO": attività teatrali e/o seminari di educazione teatrale, a parziale carico dell'utenza, della Compagnia Stabile del Liceo Colombo "*I Sogn'attori*". Le attività sono finalizzate a due produzioni: uno spettacolo ispirato alla tradizione del teatro classico e una performance di teatro sociale in lingua spagnola. È prevista, a fine anno scolastico, la partecipazione a manifestazioni teatrali di rilievo, quali ad esempio il Festival Internazionale del Teatro Classico Giovani di Siracusa.

Progetto "VEDERE TEATRO": propone a studenti e insegnanti una selezione di spettacoli teatrali e musicali (opera, balletto, concerti G.O.G.) in cartellone a Genova, per i quali è prevista una riduzione di prezzo sui gruppi di allievi. La



visione degli spettacoli, in orario serale, prelude a una successiva condivisione di riflessioni critiche con i docenti che hanno assistito agli eventi e a eventuali collegamenti nell'ambito di percorsi didattici.

Laboratorio di arte cinematografica: si rivolge agli studenti delle classi seconde, terze e quarte e intende avvicinarli al mondo della cinematografia come mezzo per raccontare storie e comunicare contenuti. Il metodo laboratoriale impiegato comporta la produzione di un cortometraggio, con l'apprendimento delle tecniche di *storytelling*, di sceneggiatura e di montaggio sotto la guida di un esperto del settore.

Progetto "TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE": prevede una serie di laboratori pomeridiani e ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione di alcune tecniche quali il disegno dal vero, il disegno geometrico, la fotografia, il cinema, al fine di sviluppare le capacità pratiche, di analisi e di progettazione.

Progetto "LETTURA DELLE IMMAGINI": prevede un corso integrativo ai corsi curricolari di Storia dell'arte, incentrato sull'illustrazione degli elementi strutturali dei linguaggi visivi e di alcuni paradigmi della critica d'arte.

6.5. Progetti trasversali

Progetto "CONFERENZE E INCONTRI CULTURALI": consiste nell'offerta agli allievi dell'Istituto di un programma di interventi e di conferenze di docenti universitari dell'Ateneo genovese e anche di altre Università, esperti e personalità della cultura che con le loro lezioni propongono temi di approfondimento e di riflessione nell'ambito delle varie discipline oggetto di studio. Il progetto, molto flessibile, prevede sia singoli interventi, sia cicli tematici o monografici concordati. Prevalentemente in orario mattutino, gli incontri si svolgono in sedi esterne (il *Salone da Ballo* del Palazzo Reale e la *Sala Frate Sole* della Chiesa della S.S. Nunziata) e interne (*Aula Magna* della sede e della succursale del liceo).

Progetto "MENS SANA IN CORPORE SANO": si articola in tre parti per seguire nelle sue diverse dimensioni la trasformazione psicofisica della fase adolescenziale.

1) **Sportello di ascolto psicologico:** prevede la consulenza psicologica nella scuola, indirizzata a studenti, docenti e genitori. Obiettivi del progetto sono il miglioramento della vita, del benessere e dell'autostima degli studenti nella comunità scolastica, la promozione dell'educazione alla salute e del benessere psicologico, l'esplicitazione dei bisogni anche in relazione al contesto dell'emergenza sanitaria e alle sue ripercussioni sulla vita scolastica.

2) **Attività sportiva scolastica:** prevede l'organizzazione delle attività motorie curricolari anche in strutture e ambienti esterni alla scuola. Per il primo biennio sono proposte attività di trekking leggero, pattinaggio sul ghiaccio, judo, karate, beach volley, vela, ballo, orienteering, atletica, nuoto, bicicletta, tiro con l'arco. Per il secondo biennio e per il quinto anno sono invece proposti il brevetto di assistente bagnanti e la patente nautica (solo quinto anno), riconosciuti come Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, nonché pattinaggio sul ghiaccio, ballo, vela, orienteering, atletica, nuoto, bicicletta, tiro con l'arco.

3) **Centro Sportivo Scolastico:** risponde all'esigenza di costruire un progetto motorio del Liceo, in cui al percorso curricolare si uniscono le risorse del territorio attraverso la collaborazione con Enti Locali, A.S.L., società sportive, associazioni (campi di atletica, palestre esterne, Centro Velico Interforze, piscine comunali, C.A.I.). Così la scuola progetta le attività extracurricolari, in modo che esse potenzino e approfondiscano quelle curricolari.

Nella logica del potenziamento, le attività proposte sono quelle già elencate al precedente punto 2 e vi si può aggiungere lo sci nordico; alcune di esse prevedono un contributo da parte delle famiglie.

Progetto "ACCOGLIENZA": entro il primo mese di scuola, per tutte le classi prime, gli insegnanti organizzano un giorno di trekking, per facilitare la conoscenza tra alunni e docenti, in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica. La meta, in genere, è all'interno della nostra regione.

Progetto "VIAGGI DI ISTRUZIONE": rivolto a tutte le classi, prevede l'organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione con precise finalità formative proponendo mete e percorsi finalizzati all'approfondimento delle tematiche oggetto di studio e individuate dai singoli Consigli di Classe.



7. I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O. - già Alternanza Scuola-Lavoro)

La Legge n. 107 del 2015, che ha definito l'Alternanza Scuola-Lavoro (A.S.L.) come componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti", quantificava in almeno 200 ore i percorsi di A.S.L. da realizzarsi nel triennio dei Licei. Successivamente, la Legge n. 145 del 2018 ha modificato l'Alternanza Scuola-Lavoro rinominandola "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (P.C.T.O.) e ne ha ridefinito l'obbligo per i Licei, a decorrere dall'anno scolastico 2018-19, in non meno di 90 ore di attività nel secondo biennio e quinto anno.

7.1. Le attività dei P.C.T.O. al Liceo 'Colombo'

Le finalità e la didattica. I P.C.T.O. sono finalizzati di motivare studentesse e studenti e orientarli facendo acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro. La didattica che vi si svolge rende flessibili i percorsi educativi e formativi, offrendo la possibilità di integrare studi generali e studi professionali e di valorizzare le competenze non comprese nel curriculum scolastico degli studenti, nella prospettiva del *life-long learning*.

L'apprendimento delle competenze trasversali e per l'orientamento rinnova quindi il settore dell'educazione scolastica, poiché il presupposto è che i giovani imparino, sia all'interno, sia all'esterno della scuola, inserendosi in contesti reali e sfidando i problemi specifici che tali contesti pongono. Attraverso questa esperienza i ragazzi possono migliorare le conoscenze tecniche e le abilità operative, ma anche maturare il senso di responsabilità nei confronti di un lavoro, cogliere l'importanza delle relazioni e della collaborazione in team, imparare a dare una direzione alle proprie scelte.

Le attività. Le attività dei P.C.T.O. possono essere svolte sia con la partecipazione a progetti interni di istituto, sia con iniziative formative presso aziende o enti pubblici o privati.

Il nostro Liceo, in ottemperanza alla citata Legge n. 107 e sulla base di una tradizione già consolidata, coinvolge nei P.C.T.O. tutte le classi terze e quarte. Per le classi quinte, i P.C.T.O. sono costituiti dai percorsi di orientamento universitario, sulla base delle offerte provenienti dai diversi atenei.

I progetti previsti prevedono inizialmente, per tutte le classi terze, una formazione riguardante alcune tematiche relative al mondo del lavoro e in particolare la sicurezza e la tutela della salute sui luoghi di lavoro. A questa formazione iniziale, che si svolge su piattaforma on line, si aggiungono le seguenti possibilità:

1. Percorsi organizzati dai Consigli di Classe: formazione in aula con la partecipazione di alcune discipline, interventi di esperti esterni, conferenze e laboratori didattici prevalentemente nei seguenti ambiti: conoscenza del territorio (ad esempio: storia, storia dell'arte, lingue straniere); cultura e società (ad esempio: cinema, teatro, biblioteca, la notte dei licei, musica); politiche sociali ed educative (ad esempio: lettura agli anziani, animazione e supporto alla didattica per i bambini, volontariato); comunicazione nelle lingue straniere (ad esempio: uso di micro lingue specifiche nel commercio, business, job hunting).
2. Formazione presso Enti convenzionati con la scuola (ad esempio musei, associazioni, il Comune di Genova) e/o all'estero (attraverso forme di stage o scambio internazionale).
3. Percorsi interclasse (ad esempio: il progetto "Fare teatro", *Peer to peer education*, i *Rolli Days*).
4. Percorsi individuali (ad esempio anno/periodo all'estero, percorsi al Conservatorio, attività sportive a livello nazionale, stage di orientamento offerti dall'università, attività di volontariato/lavorative svolte a titolo personale ma sempre in base a convenzioni stipulate dalla scuola).

Chi si occupa dei PCTO. Il nostro Liceo si è dotato di una Commissione che, in coerenza con la missione e gli obiettivi formativi del P.T.O.F., progetta, elabora, coordina e monitora le attività dei P.C.T.O. in sinergia con i Consigli di classe, ai quali spetta in ogni caso l'approvazione dei progetti e la valutazione finale degli studenti. A questo proposito, ricordiamo che la missione della nostra scuola prevede una equilibrata composizione umanistica e scientifica del sapere: metodo e contenuti sono costruiti per aiutare i giovani a esplorare la cultura, a potenziare le capacità di acquisizione ed



elaborazione dei dati, a sviluppare talenti personali e a orientarsi negli interessi dell'età adulta in vista delle scelte successive.

7.2. Le attività dei P.C.T.O. in emergenza sanitaria

Il Liceo promuove e organizza i P.C.T.O. nel rispetto dell'igiene e sicurezza richieste per fronteggiare l'emergenza sanitaria. In particolare è favorita e ampliata, nelle classi quarte e quinte, la partecipazione ad attività a distanza riguardanti l'orientamento (es. stage e altre attività offerte dalle Università), riconoscendone il valore formativo e la coerenza con le finalità e gli obiettivi dei P.C.T.O.

Progetto "Orientamento e valutazione complessiva dei percorsi svolti". L'insieme delle attività di orientamento in uscita, comprese quelle svolte in Classe Quarta, è quindi assunto dai Consigli delle Classi Quinte in un progetto organico interno, che comprende i precedenti percorsi e li completa, stimolando la riflessione da parte degli studenti su quanto appreso e conducendo alla valutazione complessiva delle competenze acquisite.

Finalità e obiettivi. Il percorso conferisce organicità al sistema dell'orientamento e contribuisce all'attuazione del principio della personalizzazione dei percorsi descritti al precedente Capitolo 7.1., in modo che:

- 1) gli studenti siano gradualmente accompagnati al pieno sviluppo dei propri stili di apprendimento, abilità e interessi;
- 2) gli studenti svolgano una riflessione complessiva sulle competenze acquisite nei percorsi svolti;
- 3) i Consigli di Classe effettuino la valutazione conclusiva tenendo conto di tutte le esperienze svolte durante il secondo biennio e nel quinto anno.

Struttura organizzativa, tempi e risorse umane.

- 1) Il progetto viene elaborato dal Referente P.C.T.O. d'intesa col Consiglio di Classe.
- 2) Il progetto prevede la comunicazione agli studenti delle Classi Quinte di tutte le iniziative che la scuola ritiene adeguate all'orientamento in uscita, per il tramite dell'interessamento del Referente P.C.T.O.
- 4) Compiti del Consiglio di Classe: favorire la partecipazione degli studenti all'orientamento in uscita; contribuire all'organizzazione delle attività, in particolare nel caso in cui si svolgano durante l'orario curricolare; valutare le ricadute delle attività sul percorso curricolare della classe e di ogni singolo alunno; promuovere l'autovalutazione da parte degli studenti; procedere alla certificazione conclusiva delle competenze.
- 5) Compiti del Tutor: coordinamento e monitoraggio del progetto sulla classe di competenza; proposta di soluzioni alternative per le criticità rilevate; raccolta dei documenti che attestano la partecipazione ad attività di orientamento in uscita; tutoraggio del 'bilancio delle competenze'; proposta di valutazione ossia di certificazione finale delle competenze, tenuto conto di tutti i percorsi svolti durante il triennio, dell'orientamento in uscita e del bilancio delle competenze elaborato dagli studenti; informazione del Consiglio di classe e degli altri organi scolastici; raccordo col Referente P.C.T.O.; rendicontazione.
- 6) Compiti degli studenti: il progetto prevede la redazione, da parte degli studenti, di un 'bilancio delle competenze', costruito sulla base delle esperienze compiute all'interno dei percorsi, preliminare alla redazione dell'elaborato richiesto per l'Esame di Stato.
- 7) Tempi: conclusione entro il 30 aprile.



8. IL PIANO DELLA FORMAZIONE

Attività formative del personale

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è "obbligatoria, permanente e strutturale" (Legge 107/2015). Le attività di formazione sono definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i risultati emersi dal piano di miglioramento (D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80), le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, le condizioni di emergenza sanitaria.

La scuola intende realizzare autonomamente, o in rete con altre scuole, corsi di formazione e aggiornamento sulle seguenti aree:

I – Sicurezza, salute e benessere;

II – Lingua inglese e altre lingue straniere europee per l'insegnamento di DNL e/o per lo sviluppo della dimensione europea dell'istruzione;

III – Approfondimento disciplinare o per aree disciplinari;

IV – Innovazione didattica, TIC applicate all'insegnamento/apprendimento e all'organizzazione didattica e scolastica.

V – Obbligo formativo sul tema dell'inclusione secondo la previsione del D.M. del 21 giugno 2021 n.188, "Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità".

Si prevede che i docenti possano, compatibilmente con le esigenze di servizio, seguire corsi realizzati da enti accreditati dal MIUR.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento del personale è comunque subordinata alla disponibilità del personale alla partecipazione e, nel caso in cui le attività prevedano un impegno di spesa da parte della scuola, alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

L'indicazione di massima della quota annuale di formazione obbligatoria è pari ad un'Unità Formativa, che di norma è quantificata in 25 ore di impegno di formazione in servizio (considerate sia le ore in presenza, sia le attività on line, sia la ricerca-azione, sia lo studio individuale, se previsti dal Formatore).

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre - previa autorizzazione – la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati, che risultino coerenti con le aree sopra elencate. La scuola potrà organizzare altresì attività di ricerca-azione all'interno di comunità di pratica disciplinari e/o per assi e aree culturali a sostegno delle attività previste dal PTOF e del PdM.



9. LA VALUTAZIONE

9.1. Verifica degli apprendimenti

In questa parte del P.T.O.F. cerchiamo di dare un glossario e di spiegare un linguaggio, quello della valutazione, a volte troppo specifico e incomprensibile.

Cerchiamo anche di tradurre le aggettivazioni adottate in termini numerici, in modo da creare una comprensibile corrispondenza tra obiettivi, giudizi e voti.

A queste tabelle di corrispondenza devono far riferimento ogni docente, ogni studente e ogni genitore.

GLI OBIETTIVI TRASVERSALI PER IL BIENNIO E IL TRIENNIO

Obiettivi comportamentali-affettivi

Lo studente:

- instaura un rapporto equilibrato con docenti e compagni;
- discute le proposte in modo positivo, collaborando ed utilizzando i contributi altrui;
- osserva le regole dell'Istituto e quelle che la classe ha, eventualmente, voluto darsi;
- rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati;
- consegna un lavoro finito, pertinente e corretto nell'esecuzione;
- procede in modo autonomo nel lavoro;

Obiettivi formativo- cognitivi

Lo studente:

- sa esprimersi in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e di contenuto;
- sa comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali;
- sa procedere in modo analitico nel lavoro e nello studio;
- ha capacità di sintesi a livello di apprendimento dei contenuti;
- sa cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti;
- sa relativizzare fenomeni ed eventi;
- sa interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- sa documentare adeguatamente il proprio lavoro;

La validità, l'utilità e il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali che il Consiglio di classe avrà fatto propri, sono *verificati periodicamente*.

Gli ambiti di tale verifica sono i Consigli di classe, nelle loro riunioni periodiche e in sede di scrutinio.

GLI INDICATORI DELLA VALUTAZIONE: UN PO' DI LESSICO.

Nell'intento di facilitare la ricerca di un linguaggio comune, il POF propone agli insegnanti linee guida che riguardano i criteri di valutazione del profitto, della partecipazione, dell'impegno e del metodo di studio di ciascun alunno.

Per quanto riguarda alcuni aspetti del linguaggio utilizzato in queste linee guida, si sottolinea che con la locuzione "**livello minimo**" si intende il livello neutro, il punto zero, il confine tra il positivo ed il negativo; in altre parole quel giudizio che usualmente viene espresso numericamente, se si parla di profitto, con un dal 5 al 6.

Per **valutazione globale** si intende sostanzialmente l'insieme, opportunamente ponderato, di tutti i dati sul comportamento, la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il profitto, raccolti durante il corso dell'anno scolastico.

Essa pertanto non si limita alla valutazione del bagaglio cognitivo, ma investe l'intera personalità dell'alunno, almeno per gli aspetti evidenziatisi nel curriculum scolastico.

Cosa intendiamo, allora, con i vari termini che impieghiamo quando ci accingiamo ad esprimere una valutazione per uno studente?

Diamo qualche definizione.

**a) Per la valutazione della partecipazione**

La **partecipazione** è intesa come capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo. Rientrano in questa voce quindi i seguenti indicatori:

- l'attenzione;
- la precisione nel mantenere gli impegni;
- la puntualità;
- le richieste di chiarimenti e le proposte costruttive;
- la disponibilità alla collaborazione con il docente e i compagni;

Per la valutazione della partecipazione viene suggerita una aggettivazione che evidenzia una duplice articolazione della voce (partecipazione positiva e partecipazione negativa):

- la partecipazione è **positiva** quando viene contrassegnata dagli aggettivi: *costruttiva, attiva o recettiva*;
- il livello minimo di partecipazione è individuato dall'espressione: *da sollecitare* (che esprime una valutazione di sostanziale positività pur con qualche riserva);
- la partecipazione è da ritenersi **negativa** quando è segnalabile attraverso le seguenti locuzioni: *dispersiva, opportunistica o di disturbo*.

a) Per la valutazione dell'impegno

Nella **valutazione dell'impegno** si intende rilevare la linea di tendenza prevalente nel comportamento dello studente rispetto all'adempimento dei doveri di studio e all'esercizio della volontà:

- l'impegno è **positivo** quando è descrivibile attraverso gli aggettivi: *notevole o soddisfacente*;
- il livello minimo è individuato dall'aggettivo: *accettabile* (che esprime una valutazione di sostanziale positività non tuttavia priva di alcune riserve);
- l'impegno è **negativo** se caratterizzabile dagli aggettivi: *discontinuo debole o nullo*.

b) Per la valutazione del metodo di studio

Il criterio per valutare il metodo di studio è quello di rilevare la maggiore o minore capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro sulla base di scelte selettive.

La valutazione **positiva** può essere indicata dagli aggettivi: *elaborativo o organizzato*; il livello minimo corrisponde alla locuzione: *non sempre organizzato* (nella quale i termini "non sempre" non hanno solo significato temporale, ma richiamano anche la maggiore o minore propensione dello studente ad organizzare correttamente l'apprendimento di un argomento, di una disciplina, ecc.).

La valutazione è **negativa** quando il metodo di studio è connotabile attraverso gli aggettivi: *disorganizzato, ripetitivo/mnemonico o discontinuo*.

c) Per la valutazione del profitto

Nella valutazione del profitto si analizzano gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente.

Sono stati individuati sei "indicatori" (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, capacità valutativa) che permettono di definire gli aspetti diversi del processo mentale dell'apprendimento, che è comunque unitario.

Gli obiettivi cognitivi vanno naturalmente contestualizzati in ambito disciplinare, a cura di ciascun docente, dopo un confronto con i colleghi di settore e del consiglio di classe.

A livello minimale (voto 5-6) il significato attribuito agli indicatori è il seguente:

Conoscenza: apprendimento di concetti, fenomeni, meccanismi, fatti, avvenimenti, termini essenziali, tipici della disciplina.

Comprensione: a livello minimo è intesa come l'apprendimento del significato e delle relazioni semplici ed essenziali che spiegano concetti, meccanismi, fatti, ecc., fondamentali anche nelle loro interazioni più elementari.

Applicazione: a livello minimo è intesa come la capacità di utilizzare correttamente gli elementi basilari (conoscenza e comprensione) in situazioni non molto diversificate da quelle note.

Analisi: è intesa, sempre a livello minimo, come la capacità di scomporre un contenuto, concetto, fenomeno ecc., nei suoi costituenti fondamentali e la capacità di individuare le relazioni più semplici tra i singoli elementi.

Sintesi: è intesa, sempre a livello minimo, come la capacità di ricondurre ad un'unità organica gli elementi più semplici



e fondamentali di un contenuto, concetto, fenomeno, ecc.

La sesta abilità, **la capacità valutativa**, va intesa come il raggiungimento da parte dello studente di una autonomia di giudizio rispetto a situazioni complesse che richiedono conoscenze approfondite, capacità di analisi e di sintesi adeguatamente affinate. Deve essere considerata come il livello massimo raggiungibile da un numero limitato di studenti.

d) Per la valutazione globale finale

Il giudizio globale, e dunque la valutazione finale, è funzione dei risultati descritti ai punti a, b, c, d. Nella valutazione globale entra anche la considerazione della progressione del cammino che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.

1. Gli strumenti di verifica

Ciascun docente indica nel proprio Piano di Lavoro, redatto all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare la capacità di organizzare le singole abilità acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

In linea generale possono essere previste sia prove orali sia prove scritte, ma la valutazione può estendersi anche alle relazioni di laboratorio, all'esecuzione dei compiti a casa, alla frequenza e alla pertinenza degli interventi in classe, ecc. In generale, **le prove scritte** possono mirare a verificare il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione attraverso le forme più idonee al riconoscimento di una determinata capacità. Ad esempio, per verificare apprendimenti di carattere mnemonico potranno essere presentati *quesiti del tipo vero/falso*, che si prestano essenzialmente all'accertamento di semplici conoscenze, principi generali. *Quesiti con risposta a scelta multipla* potranno essere utilizzati per accertare il corretto uso delle conoscenze acquisite, le implicazioni deducibili da certe condizioni descritte, ossia il livello di comprensione degli argomenti presentati. Per accertare abilità più complesse, come la capacità di analisi, di sintesi o di valutazione (intesa come la capacità di esprimere giudizi) si ricorre alla elaborazione di *temi, saggi brevi o alla risoluzione di problemi o quesiti a risposta aperta*.

Gli alunni possono, previa richiesta al docente, fotocopiare le prove scritte corrette servendosi dell'apposita scheda di classe, ai fini di una più attenta analisi di verifica degli errori.

La verifica orale è un valido strumento per il controllo dei processi cognitivi più elevati (analisi, sintesi e valutazione), abitua lo studente al colloquio e lo stimola alla ricerca di una migliore espressione linguistica.

2. I descrittori dell'apprendimento e i voti

Quando specifichiamo i *descrittori dell'apprendimento*, in conclusione, finiamo quindi col prendere in considerazione quattro fattori fondamentali: 1) le *conoscenze* evidenziate, 2) le *competenze* acquisite, 3) le *capacità* dimostrate, 4) i *comportamenti* messi in atto.

A ciascuno di questi quattro fattori sono collegate delle definizioni che descrivono i diversi livelli di apprendimento.

La valutazione finale è la combinazione dei livelli raggiunti in ciascuno dei fattori presi in considerazione.

A queste diverse combinazioni è fatto corrispondere, in via indicativa, un valore numerico, cioè un voto.

Per sintetizzare, abbiamo elaborato una tabella di riferimento, che mette in relazione gli elementi della valutazione con diversi livelli di voto. I voti sono espressi in decimi.



In funzione del raggiungimento degli obiettivi programmati, la valutazione del profitto può dunque essere schematizzata nel modo seguente:

Conoscenze	Competenze	Capacità	Comportamenti	Voto in decimi
Nessuna	Nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1-2
Frammentarie e gravemente lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	Partecipazione: opportunistica Impegno: debole Metodo: ripetitivo	3 - 4
Incerte e incomplete	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo Metodo : mnemonico	5
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e /o profonde	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose	Partecipazione: da sollecitare Impegno: accettabile Metodo : non sempre organizzato	6
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: organizzato	7
Sostanzialmente complete	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile	Comunica in maniera chiara e appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo	Partecipazione: attivo Impegno: notevole Metodo: organizzato	8
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo : elaborativo	9 -10

N.B. Il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di diversi livelli di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti.



9.2. Criteri per la valutazione finale

I **criteri per la valutazione finale degli studenti** sono stati stabiliti prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

- le gravità delle insufficienze riportate nelle discipline;
- il numero di materie non sufficienti;
- le materie che caratterizzano l'indirizzo.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Lo studente è ammesso alla classe successiva quando presenta in ciascuna disciplina valutazioni positive (voto uguale o maggiore di sei).
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO FINALE
E' sospeso, ai sensi del DPR n. 122/2009 articolo 4 comma 6, il giudizio finale dello studente che presenta <u>la situazione limite</u> di un'insufficienza grave (voto uguale a quattro) e due non gravi (voto cinque). Cfr. Tabella 1
SITUAZIONE INCERTA
Lo studente può presentare allo scrutinio finale una delle seguenti situazioni: <ul style="list-style-type: none"> - un'insufficienza gravissima (voto uguale o minore di tre) - un'insufficienza gravissima (voto uguale o minore di tre) e una non grave (voto cinque) - due gravi insufficienze (voto uguale a quattro), - una grave insufficienza (voto uguale a quattro) e due non gravi (voto cinque) - due gravi insufficienze (voto uguale o minore di quattro) ed una non grave (voto cinque), - quattro insufficienze non gravi (voto cinque). Il Consiglio di Classe, per questi casi può deliberare, motivando opportunamente, la non ammissione alla classe successiva o sospendere il giudizio finale ai sensi del DPR n. 122/2009 articolo 4 comma 6. Costituisce ulteriore elemento penalizzante se le due insufficienze gravi sono nelle materie d'indirizzo. Cfr. Tabella 2
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Lo studente non è ammesso alla classe successiva se presenta un'insufficienza gravissima (voto uguale o minore di tre) e una o più insufficienze gravi (voto uguale a quattro); tre o più insufficienze gravi (voto uguale a quattro). Cfr. Tabella 3
La votazione del comportamento dello studente, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, determina <i>"se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo"</i> (legge 30 ottobre 2008, n. 169 articolo 2).

Nella valutazione complessiva finale si tiene conto:

- dell'impegno,
- della conoscenza,
- della capacità d'orientamento e di collegamento,
- della partecipazione alle attività scolastiche,
- dei comportamenti, metodo di studio e partecipazione alla lezione,
- della partecipazione ai corsi di recupero e del superamento, o meno, dei debiti formativi,
- della possibilità di recupero.



Le situazioni esaminate sono di seguito esplicitate:

Tabella 1 - SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO FINALE

È sospeso il giudizio dello studente quando, in sede di scrutinio finale, presenta in alcune materie le seguenti valutazioni:

- 5
- 4
- 5 - 5
- 4 - 5
- 5 - 5 - 5

Tabella 2 - SITUAZIONE INCERTA

In sede di scrutinio finale per i casi, di seguito indicati, è richiesta un'attenta motivazione, da parte del Consiglio di Classe, per la non ammissione alla classe successiva o per la sospensione del giudizio:

- 3
- 3 - 5
- 4 - 4
- 4 - 5 - 5
- 4 - 4 - 5
- 5 - 5 - 5 - 5

Costituisce ulteriore elemento penalizzante se le due gravi insufficienze sono nelle materie di indirizzo.

Tabella 3 - NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale non sono ammessi alla classe successive gli studenti che conseguono insufficienze come è di seguito indicato:

- 3 - 3
- 3 - 4
- 4 - 4 - 4
- 4 - 4 - 4 - 5
- 4 - 4 - 4 - 4
- 5 - 5 - 5 - 5 - 5

Integrazione scrutinio finale (Studente con sospensione di giudizio)

La prova, scritta-orale o solamente orale dove richiesta, è complessivamente superata se si accerta un miglioramento tale da consentire di affrontare con successo la classe successiva; nel caso di più carenze il miglioramento va registrato in ciascuna disciplina oggetto di verifica. In presenza di una decisa insufficienza (voto 4 o minore) o di un regresso, anche in una sola disciplina il Consiglio di Classe può deliberare, con la dovuta motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

9.3. Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento (delibera Collegio Docenti 08/09/2014)

PREMESSA. La valutazione del comportamento di cui all'art 2 D.L. n. 137 dell'1/9/2008 convertito nella L. n. 169 del 30 ottobre 2008, risponde alle seguenti priorità:

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Il Collegio Docenti, ai fini di uniformare le modalità della valutazione, **che verranno utilizzate da tutti i Consigli di Classe per l'assegnazione del voto di condotta**, delibera di adottare i criteri e i corrispondenti indicatori esplicitati nella sotto



riportata tabella, da utilizzare nel corrente anno scolastico per l'assegnazione del voto di condotta:

VOTO	CRITERI DI ASSEGNAZIONE		
	- Rapporto con le persone e con l'istituzione scolastica. - Rispetto del Regolamento d'Istituto e della carta dei diritti e dei doveri di ASL	- Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne in tutte le attività scolastiche comprese quelle di ASL	- Frequenza scolastica
10 È richiesta la maggioranza qualificata (2/3)	- Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche e di ASL. - Ottima socializzazione. - Nessun provvedimento disciplinare.	- Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, anche alle proposte di approfondimento. - Impegno assiduo. - Ruolo propositivo all'interno della classe. - Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti.	- Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione.
9	- Positivo e collaborativo. - Puntuale rispetto degli altri e delle regole. - Nessun provvedimento disciplinare.	- Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche e di ASL. - Impegno costante. - Diligente adempimento delle consegne scolastiche.	- Frequenza regolare, sostanzialmente puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione.
8	- Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo. - Complessivo rispetto delle regole. - Massimo di un richiamo scritto sul Registro di classe ad opera di un docente o del Dirigente Scolastico, con dimostrazione di successivo ravvedimento.	- Interesse e partecipazione selettivi e/o discontinui alle attività didattiche e di ASL. - Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione. - Impegno nel complesso costante. - Generale adempimento delle consegne scolastiche.	- Frequenza nel complesso regolare. - Presenza di un <u>non elevato</u> numero di ritardi ancorché regolarmente giustificati (<u>massimo di cinque a quadrimestre</u>).
7	- Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti, poco collaborativo. - Rispetto parziale delle regole segnalato con più di un richiamo scritto sul Registro di classe o comunque mancato ravvedimento in caso di un richiamo.	- Attenzione e partecipazione discontinue e selettive alle attività didattiche e di ASL. - Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia. - Impegno discontinuo. - Non rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche.	- Frequenza non sempre regolare. - Elevato numero di ritardi (<u>oltre cinque a quadrimestre</u>) ancorché regolarmente giustificati.
6	- Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole. - Ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri, che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni.	- Partecipazione passiva. - Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche e di ASL. - Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici.	- Frequenza irregolare. - Elevato numero di ritardi (<u>oltre cinque a quadrimestre</u>) ancorché regolarmente giustificati.
5	Ripetute violazioni del regolamento e/o comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalati con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale, unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche e di ASL.		

N.B. Per le votazioni di 10, 9 e 8 decimi debbono essere riscontrati tutti e tre gli indicatori; per le votazioni di 7 e 6 decimi può essere riscontrato anche un solo indicatore.



9.4. Assenze e validità dell'anno scolastico

(Deroga all'articolo 14 c.7 del DPR 122/2009 inerente le assenze degli studenti)

Il comma 7 dell'art. 14 del DPR 122/2009, dispone che a decorrere dall' a. s. 2010-11, anno di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate deroghe al suddetto limite. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Il liceo classico e linguistico "C. Colombo", ha deliberato, nel Collegio dei Docenti del 16 giugno 2015, le seguenti deroghe:

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO				
Classe	Moduli settimanali da 50'	Settimane	Monte moduli annuale	Moduli di lezione da 50' richiesti per la validità (3/4 del totale)
Prima e Seconda di entrambi gli indirizzi	29	35	1055	791
Terza, Quarta e Quinta Liceo Classico	33	35	1155	866
Terza, Quarta e Quinta Liceo Linguistico	32	35	1120	840

- Ingressi anticipati e uscite posticipate per motivi di trasporto, autorizzate dalla Scuola, possono costituire motivata e straordinaria deroga;

- Ingressi posticipati o uscite anticipate non rientrano nelle deroghe e pertanto confluiscono nel conteggio assenze se non dovutamente certificato con prescrizione sanitaria;

- Assenze per autogestione, fermo restante lo svolgimento delle lezioni, confluiscono nel conteggio assenze;

- Il conteggio dei tre/quarti del monte ore annuale è comprensivo di tutte le attività didattiche anche opzionale che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente;

- Il conteggio della percentuale delle assenze si deve calcolare sul monte ore annuale previsto dai singoli calendari regionali, nel caso della Liguria 207 giorni di attività scolastica;

- Eventuali assenze per malattia, anche se prolungate, dovutamente certificate da strutture sanitarie pubbliche, non concorrono al conteggio delle assenze, fatto salvo che queste assenze non pregiudichino a giudizio del Consiglio di Classe la possibilità di procedere alla valutazione dell'interessato;

- Assenze per gravi ragioni familiari (trasferimento, lutti, ecc.) debitamente motivate costituiscono deroga;

- Assenze per Attività e/o gare sportive di tipo agonistico ovvero partecipazione a *Certamina* o alle Olimpiadi di Matematica, Filosofia, Italiano costituiscono deroga.

9.5. Criteri per l'assegnazione del credito scolastico

Per la determinazione del credito scolastico, si applica la seguente tabella (dal D.Lgs. 62 del 2017, Allegato A):

Media dei voti	Fasce di credito scolastico (punti)		
	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

È attribuito il **punteggio minimo** della fascia concernente la media dei voti in presenza di un profitto inferiore al valore medio della banda di oscillazione e in assenza di credito formativo.



È attribuito il **punteggio massimo** della fascia concernente la media dei voti in presenza di un profitto pari o superiore al valore medio della banda di oscillazione o in presenza di credito formativo.

Il credito formativo potrà derivare da **almeno una** delle seguenti attività debitamente certificate:

- Attività sportive agonistiche.
- Corsi integrativi e attività extracurricolari (è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore del corso).
- Attività di volontariato certificata dai responsabili competenti con un minimo di ore 20.
- Attestato di partecipazione a seminari o cicli di conferenze o laboratori didattici (di norma almeno 5 attestati o numero inferiore purché con cumulo di almeno 20 ore).
- Frequenza a corsi del Conservatorio.
- Conseguimento, nell'anno scolastico di riferimento, di una certificazione linguistica B1 o di livello superiore presso ente riconosciuto a livello internazionale.
- Attività lavorativa con indicazione della tipologia e l'attestazione del versamento dei relativi contributi.
- Risultati particolarmente apprezzabili in seguito a partecipazione a *Certamina*, giochi di Archimede o ad altri progetti del PTOF. Per gli studenti dell'ultimo anno sarà riconosciuto come credito il superamento del test di ammissione alle facoltà scientifiche.
- Attività di tutoraggio a favore di alunni dell'Istituto (minimo 10 ore).
- Attività di orientamento a favore della scuola (*Open Day*, Salone dello studente, accoglienza agli alunni delle medie inferiori, partecipazione attiva alla "Notte del Liceo Classico"), con un minimo di 10 ore.
- Risultati eccellenti nelle attività dei P.C.T.O.

Attribuzione del punteggio massimo di fascia in condizioni di emergenza.

Considerate le attività svolte dai singoli studenti in emergenza sanitaria, considerate altresì globalmente l'offerta e la possibilità od opportunità di svolgimento di tali attività, il Consiglio di Classe può attribuire il punteggio massimo della fascia, come sopra specificato, anche qualora non sia raggiunto un tetto minimo di ore, ove previsto.

Nel caso di sospensione di giudizio, il Consiglio di classe in sede di integrazione **deroga** alla presente disposizione, cioè assegna allo studente il punteggio minimo previsto nella banda d'oscillazione, anche in presenza di una media superiore al valore medio, qualora il Consiglio abbia deliberato l'ammissione alla classe successiva aiutando l'alunno in una o più discipline.



10. LE STRUTTURE GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

10.1. Criteri assegnazione delle cattedre

Ai sensi degli articoli 6, comma 2 lettera b, 396, comma 2 lettera d, del D.lgs. n. 297/1994 sono proposti i seguenti criteri, non in ordine di priorità, riguardanti l'assegnazione dei docenti alle singole classi:

- Continuità didattica.
- Compatibilità con il consiglio di classe e con la classe.
- Anzianità di servizio nell'istituto.
- Continuità didattica in corsi sperimentali o in particolari progetti.
- Disponibilità a svolgere le attività previste nel P.T.O.F. con precedenza ai corsi di recupero e all'assunzione di responsabilità come accompagnatori nei viaggi e nelle visite d'istruzione.

10.2. Criteri di formazione delle classi

- Classi omogenee* sulla base dei risultati pervenuti all'atto dell'iscrizione; è possibile indicare una sola opzione circa la sezione nella scheda di iscrizione.
- Equilibrato rapporto numerico tra le classi.
- Inserimento, se richiesto, nella sezione di iscrizione dei fratelli.
- Iscrizione dei respinti nella sezione richiesta a discrezione della Commissione Formazione classi, fatto salvo il diritto di non essere riscritto nella sezione di provenienza.
- Inserimento degli iscritti, trasferiti da altri istituti, in corso di anno scolastico in classi meno numerose, previo consenso del CCD (Consiglio di classe docenti).
- Trasferimento in altre sezioni, solo se motivato adeguatamente, previo consenso del CCD.
- La scelta di avvalersi o meno dell'ora di religione non può essere modificata in corso d'anno, ma solo all'atto di iscrizione alla classe successiva.

INTEGRAZIONE DEI CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI (Disarticolazione di una sezione)

Qualora occorra procedere alla disarticolazione di una classe è compito della **Commissione Formazione Classi** individuarne la sezione sulla base delle indicazioni, approvate dal Consiglio d'Istituto del 1 giugno 2011, di seguito riportate senza alcun ordine di priorità:

- numero degli studenti iscritti ed ammessi alla classe successiva;
- grado di problematicità della classe da valutarsi tramite il voto di condotta ed il percorso formativo degli alunni;
- opportunità di preservare corsi sperimentali/specialistici;
- presenza di uno o più studenti con disabilità.

La disarticolazione della sezione individuata dovrà assicurare un gruppo omogeneo* di studenti da aggregare alle altre sezioni tenendo anche conto delle indicazioni dei Genitori che dovranno essere informati ed interpellati al riguardo della disarticolazione – aggregazione che coinvolge la classe dei propri figli. L'aggregazione di studenti ad altre sezioni dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti ossia il numero di studenti per ciascuna classe potrà variare da un minimo di 25 ad un massimo di 28 alunni (DM n. 331/1998, articolo 18 comma 1).

Eventuali ricorsi alle disposizioni messe in atto dalla Commissione Formazione Classi vanno presentate alla stessa entro il mese di agosto. La Commissione si riserva di valutare le istanze pervenute dandone risposta in tempi brevi e comunque entro la prima settimana del mese di settembre del nuovo anno scolastico.

(*) Per gruppo omogeneo si intende un gruppo di studenti rappresentativo di una equa ripartizione degli esiti finali (ottimo con $Media > 8$, buono con $7 < Media < 8$, sufficiente con $6 < Media < 7$).



10.3. Comunicazione scuola-famiglia

L'adozione e l'uso sistematico del registro elettronico per la comunicazione on line di assenze e valutazioni, ormai da alcuni anni in tutte le classi, rende snella ed efficace l'informazione a studenti e famiglie.

Gli altri strumenti in uso nella scuola sono i seguenti:

- Libretto delle assenze con comunicazioni per le famiglie
- Colloqui con i docenti in orario mattutino
- Colloqui generali pomeridiani 2 volte l'anno
- Possibilità di ricevimento in altra modalità previo accordo telefonico
- Presenza di un docente coordinatore di classe che convoca i genitori degli alunni che presentano situazioni problematiche
- Colloqui col dirigente scolastico o un suo delegato previo appuntamento

10.4. Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal P.T.O.F. sono istituite le seguenti figure con i relativi compiti:

Collaboratori del Dirigente:

- Azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica.
- Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche.
- Coordinamento fra dirigente e docenti, nonché fra scuola ed enti locali.
- Coordinamento degli insegnanti responsabili delle diverse sedi o plessi dell'istituto.
- Presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni su delega del dirigente scolastico.
- Determinazione del quadro orario di insegnamento annuale.
- Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e verifica delle presenze in cooperazione con il dirigente scolastico.
- Collaborazione nelle attività di orientamento.
- Disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti.
- Esame in prima istanza delle richieste di permesso e/o ferie dei docenti.
- Relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse.
- Gestione dei permessi d'entrata, di quelli d'uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti.

Coordinatori di Dipartimento:

- Collaborare con la dirigenza e i colleghi.
- Collaborare nell'individuazione dell'ordine del giorno delle riunioni, una volta raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti.
- Presiedere il Dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate.
- Essere punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento, verificando eventuali difficoltà e, se del caso, riferendone al dirigente scolastico.

Coordinatori di Classe:

- Presiedere i consigli di classe su delega del Dirigente scolastico.
- Monitorare la frequenza degli alunni anche in collaborazione con il personale di segreteria.
- Curare i rapporti con le famiglie.
- Raccogliere le programmazioni disciplinari dei singoli docenti e consegnarle in Segreteria.



- Collaborare alla predisposizione della programmazione annuale del Consiglio di classe.
- Comunicare agli alunni il calendario orario del ricevimento mensile dei docenti.
- Ritirare il materiale relativo agli scrutini e sovrintendere alla compilazione da parte del Consiglio di classe.
- Coordinare le attività relative alla compilazione e trascrizione negli scrutini intermedi e scrutini finali.
- Collaborare alle attività relative alla pianificazione dei corsi di recupero.
- Coordinare le attività per la stesura del documento del 15 maggio, avendo cura di consegnarlo in Segreteria e agli eventuali candidati esterni, debitamente firmato da tutti i componenti del Consiglio di classe.